

COMUNE DI COMACCHIO

Settore VI – Protezione Civile, Servizi di Prossimità, Igiene e Decoro dell’Ambiente Urbano

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

RELATIVO AI SERVIZIO DI:

A. TRATTAMENTO ANTILARVALE E ADULTICIDA CONTRO LE ZANZARE

B. DERATTIZZAZIONE E DISINFESTAZIONE CONTRO ALTRI INFESTANTI,
CONTENIMENTO DI ALTRI ANIMALI SINANTROPI E SANIFICAZIONE

NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI COMACCHIO

1	OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
2	DECORRENZA E DURATA DELL'APPALTO.....	3
3	ENTITÀ DELL'APPALTO E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO.....	3
4	COORDINAMENTO DEL SERVIZIO - CONTROLLO SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	4
5	TECNICO RESPONSABILE DELL'AGGIUDICATARIA.....	4
6	ELENCO ATTIVITÀ' OGGETTO DEL SERVIZIO.....	5
7	INTERVENTI DI LOTTA ALLA ZANZARA.....	6
	7.1 Interventi di trattamento antilarvale nei tombini per lo sgrondo delle acque bianche.....	6
	7.2 Interventi di trattamento antilarvale in focolai di sviluppo larvale non percorribili con mezzi gommati in area agricola e naturale.....	7
	7.3 Interventi di trattamento antilarvale in focolai di sviluppo larvale estesi e interventi di sfalcio.....	8
	7.4 Interventi di trattamento antilarvale in focolai di sviluppo larvale facilmente percorribili ai bordi.	9
	7.5 Schema dell’impiego delle squadre operative sulla base dei dati storici e prescrizioni comuni a tutti gli interventi di lotta larvicida.....	9
	7.6 Interventi adulticidi con automezzo in aree di estensione variabile, urbane o periurbane.....	10
	7.7 Interventi adulticidi in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere con automezzo	12
	7.8 Interventi straordinari per emergenza sanitaria.....	13
	7.9 Veicoli e attrezzature.....	14
8	INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE.....	15
	8.1 Regole generali comuni.....	15
	8.2 Prodotti utilizzati e modalità di impiego.....	15

8.3 Attrezzature.....	16
8.4 Operatori.....	16
8.5 Tecnica operativa comune all'utilizzo di esche rodenticide.....	16
8.6 Marcatura e rendicontazione del servizio svolto.....	17
8.7 Comunicazione all'utenza.....	18
8.8 Tipologia di interventi richiesti.....	18
8.8.1 Interventi di derattizzazione programmati: da effettuarsi in aree pubbliche, fognature, scuole ed edifici di pertinenza comunale.....	18
8.8.2 Interventi di derattizzazione a richiesta: da effettuarsi in aree pubbliche, fognature, scuole ed edifici di pertinenza comunale.....	19
9 INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE A RICHIESTA DA EFFETTUARSI NEI LUOGHI INDICATI DALLA DIREZIONE TECNICA.....	19
9.1 Tipologie di intervento.....	19
9.2 Prodotti utilizzati e modalità di impiego.....	20
9.3 comunicazioni all'utenza.....	20
9.4 Marcatura e rendicontazione del servizio svolto.....	20
9.5 Quantità indicative.....	21
10 INTERVENTI DI SANIFICAZIONE A RICHIESTA DA EFFETTUARSI NEI LUOGHI DI VOLTA IN VOLTA INDICATI DALLA DIREZIONE TECNICA.....	21
10.1 Tipologie di intervento.....	21
10.2 Prodotti utilizzati e modalità di impiego.....	21
10.3 Marcatura e rendicontazione del servizio svolto.....	21
10.4 Quantità indicative.....	22
11 MATERIALE D'USO E ATTREZZATURE – BASE OPERATIVA.....	22
11.1 Base operativa territoriale e magazzino.....	22
12 MODALITÀ' DI DISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI, INFORMATIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE, RICONOSCIMENTO DELLE ORE DI LAVORO.....	23
12.1 Dematerializzazione del flusso informativo.....	23
12.2 Riconoscimento delle ore di lavoro.....	23
13 CONTROLLI SUL SERVIZIO – REGOLE GENERALI.....	23
14 CONTROLLI SUL SERVIZIO - ATTIVITÀ SPECIFICHE.....	24
14.1 Controlli sulla lotta larvicida e adulticida alle zanzare.....	24
14.1.1 Controlli mediante marcatura elettronica delle caditoie (rif art. 7.1).....	24
14.1.2 Controlli mediante marcatura grafica delle caditoie (rif art. 7.1).....	25
14.1.3 Controlli quantitativi sul prodotto e sulle modalità di erogazione (rif art. 7.1).....	25
14.1.4 Controlli di qualità sull'attività dei trattamenti larvicidi nelle caditoie (rif art. 7.1).....	26
14.1.5 Controlli di qualità sull'attività larvicida in canali, scoline, aree agricole, aree naturali allagate e in altre aree con presenza di acqua stagnante (rif art. 7.2, 7.3 e 7.4).....	26
14.1.6 Controlli di qualità sull'attività adulticida (rif art. 7.6 e 7.7).....	26
14.2 Controlli sull'attività di derattizzazione (rif art. 8).....	27
14.3 Controlli sulle restanti attività (rif art. 9 e 10).....	27
15 QUANTIFICAZIONE DELLE PENALI.....	28
16 COMPETENZE DELLA AZIENDA U.S.L.....	30
17 NORME GENERALI.....	30
17.1 Fatturazione e pagamenti.....	30
17.2 Tracciabilità dei flussi finanziari.....	30
17.3 Cessione di crediti e subappalto.....	31
17.4 Cauzione provvisoria.....	31
17.5 Garanzie di esecuzione del contratto - cauzione definitiva.....	31
17.6 Coperture assicurative.....	32
17.6.1 Responsabilità Civile verso Terzi (RCT):.....	32
17.6.2 Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO):.....	32
17.7 Obblighi e responsabilità dell'aggiudicataria.....	33
17.8 Clausola sociale.....	34

17.9	Norme sulla sicurezza e documento unico di valutazione del rischio interferenziale.....	34
17.10	Personale, sicurezza dei lavoratori, requisiti e obblighi.....	35
17.11	Osservanza di leggi, regolamenti e ccnl del personale.....	36
17.12	Procedura di contestazione dell'inadempimento.....	37
17.13	Inadempimenti e risoluzione del contratto.....	37
17.14	Modifiche contrattuali.....	38
17.15	Protezione dei dati.....	38
17.16	Foro competente.....	39
17.17	Osservanza delle disposizioni di legge.....	39
17.18	Spese contrattuali.....	39
18	ALLEGATI AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO.....	39

1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto:

A): il servizio di trattamento antilarvale e adulticida nel territorio del Comune di Comacchio, in parte in quello di Codigoro (larvicida in aree agricole di Valle Giralda) e in parte in quello di Ravenna (larvicida nella Sacca di Bellocchio e Tenuta Orsi Mangelli);

B) derattizzazione, disinfestazione contro altri infestanti, contenimento di altri animali sinantropi, e sanificazione nel territorio del Comune di Comacchio.

Tutti i prodotti larvicidi, adulticidi e rodenticidi impiegati saranno forniti direttamente dal Comune di Comacchio in quantità necessarie anche per più interventi.

L'oggetto dei servizi di cui ai punti A e B è dettagliatamente indicato nella Parte B - Specifiche Tecniche.

1 DECORRENZA E DURATA DELL'APPALTO

La durata del contratto è fissata in anni 3 (tre) anno 2021, 2022, 2023, con opzione in capo all'Ente Committente di rinnovo per ulteriori anni 2 (due), ai medesimi patti e condizioni.

Il contratto avrà decorrenza dalla data di affidamento del servizio (presumibilmente entro fine aprile 2020) e scadenza al 31.03.2024 salvo rinnovo.

Qualora ricorrano i casi di cui all'art.32, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016 (denominato d'ora in poi **Codice**), l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di procedere alla consegna del servizio prima della stipula del contratto.

1 ENTITÀ DELL'APPALTO E CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 35, del Codice, il valore globale presunto dell'appalto per gli anni 2021-2023, comprensivo di opzione di rinnovo per ulteriori 2 anni due, è pari all'importo **€ 614.425,00** al netto di Iva al 22%, risultante dalla seguente tabella:

		Totale annuo	Valore contrattuale (3 anni, 2021-2023)	Opzione di rinnovo (2 anni, 2024-2025)	Valore globale presunto
a)	Importo di servizio a base di gara	€ 121.385,00	€ 364.155,00	€ 242.770,00	€ 606.925,00
b)	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€ 1.500,00	€ 4.500,00	€ 3.000,00	€ 7.500,00
c)	Valore globale a) + b)	€ 122.885,00	€ 368.655,00	€ 245.770,00	€ 614.425,00

Nell'Allegato 1 – Piano Economico di gestione del servizio, viene quantificato il costo del personale (manodopera annua) ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice e i costi generali presunti per la gestione del servizio.

L'importo a base d'asta è pari ad € 364.155,00, oltre oneri per la sicurezza pari ad € 4.500,00, per un totale di € 368.655,00, oltre IVA.

L'appalto è aggiudicato a "misura unitaria di servizio" e pertanto il compenso complessivo è determinato dal numero di ore effettivamente svolte, da ciò deriva che l'importo annuale di €122.855,00 è da ritenersi massimo indicativo e complessivo per tutte le tipologie operative del servizio oggetto del presente capitolato.

I corrispettivi contrattuali delle singole prestazioni sono determinati sulla base dell'offerta formulata dall'Aggiudicatario in sede di gara.

La Stazione Appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'Appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto. L'Appaltatore non può far valere alcun diritto alla risoluzione del contratto.

1 COORDINAMENTO DEL SERVIZIO - CONTROLLO SULLA CORRETTA ESECUZIONE DEL CONTRATTO

La gestione del contratto, consistente nel controllo sull'esecuzione e nella contabilità, è di competenza del Settore Decoro e Igiene Urbano del Comune di Comacchio che affiderà il controllo e il coordinamento tecnico dei lavori Centro di Ecologia Applicata del Delta del Po (CEAD) del Comune di Comacchio.

La Direzione Tecnica Operativa del CEAD (d'ora in poi **DT**) stabilirà le modalità operative del servizio in riferimento alle necessità emergenti e secondo quanto stabilito nel presente Capitolato, gli interventi dovranno pertanto essere eseguiti secondo le indicazioni che volta per volta la DT darà all'Impresa aggiudicataria.

Vengono di seguito ribaditi e sintetizzati i compiti della DT:

- Stabilire e indicare all'Impresa aggiudicataria le modalità tecniche e operative del servizio;
- Indicare giornalmente all'Impresa aggiudicataria i focolai larvali, le zone, le località e i quartieri da trattare in riferimento alle necessità emergenti; il formulato e la dose da impiegare;
- Indicare e coordinare gli interventi di sfalcio necessari a migliorare l'accessibilità delle aree da sottoporre ai trattamenti;
- Coordinare gli interventi di disinfestazione straordinari in caso di emergenza sanitaria legato all'attività vettoriale delle zanzare;
- Fornire all'Impresa aggiudicataria il formulato larvicida, adulticida, rodenticida e ogni specifico formulato in quantità necessaria;
- Eseguire senza preavviso controlli sul posto durante lo svolgimento dei servizi al fine di accertare l'esecuzione delle operazioni secondo le modalità tecniche preventivamente stabilite e impartite;
- Svolgere controlli di qualità sui servizi oggetto del presente Capitolato.
- Procedere all'effettuazione senza preavviso di prelievi di campioni della miscela insetticida dai serbatoi dei mezzi erogatori per stabilirne, mediante analisi, la composizione qualitativa e quantitativa;
- Comunicare per iscritto al Comune di Comacchio la non conformità a quanto richiesto dal presente capitolato o dichiarato dall'Impresa aggiudicataria in fase di offerta nonché eventuali inadempienze per l'applicazione di quanto stabilito all'art.15 - Quantificazione delle penali
- Rilasciare mensilmente una dichiarazione scritta che riporta e attesta l'impegno orario di effettivo lavoro svolto dalle unità operative.

1 TECNICO RESPONSABILE DELL'AGGIUDICATARIA

L'aggiudicataria deve fornire al Committente e alla DT i nominativi, nonché i recapiti telefonici, del Direttore Tecnico incaricato di coordinare l'appalto in oggetto e degli operatori impegnati nella campagna di lotta garantendo il massimo della stabilità del personale ed informando prontamente della loro eventuale sostituzione.

L'aggiudicataria deve obbligatoriamente indicare il nominativo del Tecnico Responsabile del Servizio, che deve essere in possesso dei requisiti tecnico professionali di cui all'art. 2 comma 3 del D.M. 274/97, nonché un sostituto del Tecnico Responsabile in possesso dei medesimi requisiti. L'appaltatrice deve comunicare all'Ente committente e alla DT l'attivazione della sostituzione almeno 24 ore prima in caso di assenze programmabili e immediatamente in caso di assenze impreviste.

Il Tecnico Responsabile dell'aggiudicataria è il referente unico della Amministrazione Comunale e della DT per la definizione di tutte le problematiche tecniche ed organizzative del servizio.

Il Tecnico Responsabile del Servizio può essere ricusato dalla Amministrazione Comunale anche durante il corso dei lavori per validi motivi quali reiterate assenze o incapacità tecnica e/o organizzativa

rilevate.

Tutte le contestazioni riguardanti l'esecuzione dei lavori e ogni altra incombenza prevista dal presente capitolato fatte in contraddittorio con il Tecnico Responsabile si intendono fatte direttamente all'appaltatore titolare.

Questi deve essere dotato di sistema di reperibilità rapido che deve essere comunicato all'Ente committente e alla DT.

Il Tecnico Responsabile del Servizio deve seguire, controllare e coordinare globalmente il servizio di cui all'oggetto deve dare disposizione per la preparazione delle miscele disinfestanti e dei prodotti rodenticidi, garantendo la propria presenza e sorveglianza sugli operatori addetti; è responsabile del controllo della effettiva e corretta esecuzione dei trattamenti; deve sottoscrivere tutti gli elaborati tecnici richiesti all'aggiudicataria; è responsabile della corretta compilazione dei report.

Predisporre e conservare un registro che deve raccogliere tutte le schede di rilevazione delle operazioni (concordate con la DT) contenenti la descrizione dettagliata dei luoghi trattati, l'indicazione del prodotto usato, gli orari degli interventi e la loro durata e in generale quanto concordato con la DT. Deve altresì trasmettere entro 24 ore, salvo casi di forza maggiore, qualsiasi dato inerente il servizio venga richiesto da parte della DT.

1 ELENCO ATTIVITÀ' OGGETTO DEL SERVIZIO

Formano oggetto del presente servizio i seguenti interventi :

Interventi di lotta alla zanzara

- Interventi di **trattamento antilarvale nei tombini** per lo sgrondo delle acque bianche
- Interventi di **trattamento antilarvale in focolai** di sviluppo larvale **non percorribili** con mezzi gommati in area agricola e naturale
- Interventi di trattamento **antilarvale in focolai di sviluppo larvale estesi e interventi di sfalcio**
- Interventi di trattamento **antilarvale in focolai di sviluppo larvale facilmente percorribili** ai bordi
- Interventi **adulticidi con automezzo** in aree di estensione variabile, urbane o periurbane
- Interventi **adulticidi in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere con automezzo**
- Interventi straordinari per emergenza sanitaria

Interventi di derattizzazione

- **Interventi programmati: da effettuarsi in aree pubbliche, fognature, scuole ed edifici di pertinenza comunale.** Gli interventi in aree cortilive private, sono tutti esclusi dal servizio pubblico, salvo i casi di grave infestazione connessi a problemi originati in area pubblica
- **Interventi a richiesta: da effettuarsi in aree pubbliche, fognature, scuole ed edifici di pertinenza comunale.** Gli interventi in aree cortilive private, sono tutti esclusi dal servizio pubblico, salvo i casi di grave infestazione connessi a problemi originati in area pubblica

Interventi di disinfestazione

- Interventi **a richiesta da effettuarsi nei luoghi di volta in volta indicati** dalla Direzione Tecnica

Interventi di sanificazione

- Interventi **a richiesta da effettuarsi nei luoghi di volta in volta indicati** dalla Direzione Tecnica

1 INTERVENTI DI LOTTA ALLA ZANZARA

1.1 Interventi di trattamento antilarvale nei tombini per lo sgrondo delle acque bianche

Il servizio riguarda il trattamento dei pozzetti stradali e delle bocche di lupo da eseguirsi su suolo pubblico, suolo privato ad uso pubblico e su suolo privato se espressamente richiesto dalla Direzione Tecnica (DT), nelle località di Lido di Spina, Lido degli Estensi, Porto Garibaldi, Comacchio, Lido degli Scacchi, Lido di Pomposa, Lido delle Nazioni, Lido di Volano, San Giuseppe, Volania e Vaccolino. Nell'Allegato 2 "Specifiche tecniche" l'elenco delle tombinature nelle succitate località.

Gli interventi vanno realizzati, sulla base di un programma di lavoro complessivo e con una tempistica in relazione al decorso stagionale, nel periodo indicativo da fine aprile alla prima decade di ottobre.

a) Attività richiesta

E' richiesto di svolgere le operazioni di trattamento da minimo 1 unità operativa composta da 2 operatori, ciascuna unità operativa dovrà essere autonomamente attrezzata.

Sono previsti minimo 6 turni di trattamento in ciascuna delle summenzionate località e riguarderanno un numero presuntivo di pozzetti pari a 16.500 per turno.

Ogni ciclo completo di trattamento, che abbia interessato tutte le suddette località, deve richiedere massimo 12 giorni lavorativi consecutivi dalla data di avvio per un massimo di 190 ore di lavoro, salvo cause di forza maggiore debitamente documentate.

In ogni centro urbano andrà effettuata la disinfestazione completa della tombinatura, anche quella apparentemente asciutta, (tombini, bocche di lupo, grigliati) presente in tutte le strade, piazze, piazzali, parcheggi, piste ciclabili, piste pedonali, aree verdi, parchi, spartitraffico di delimitazione delle diverse corsie stradali e rotatorie. Il trattamento dovrà essere esteso anche in area privata se accessibile a piedi e non chiusa da cancelli. Per ogni centro urbano in fase operativa verrà fornito l'elenco delle strutture non liberamente accessibili da sottoporre a intervento (caserme, musei, aree artigianali, scuole, ecc...).

Le operazioni di trattamento saranno svolte prevalentemente a piedi e solo in casi esplicitamente richiesti dalla DT con l'ausilio di ciclo o motociclo.

Gli operatori addetti ai trattamenti dovranno essere dotati di cartellino personale di riconoscimento e utilizzare pettorine (gilet) ad alta visibilità con esplicita indicazione del nome della Impresa nonché dell'incarico in essere: **"Comune di Comacchio – Servizio di disinfestazione"**.

b) *Prodotti utilizzati e modalità di impiego*

I prodotti impiegati per i trattamenti larvicidi sono forniti dal Comune di Comacchio e sono in formulazione liquida (a base di IGR e PDMS silicone) e granulare (a base di B.t.i e B.sph.), da distribuire alle miscele e dosi stabilite da etichetta. Per i formulati a base di IGR dovranno essere irrorati volumi di soluzione non inferiori a 20 ml; per PDMS silicone (Aquatain AMF™) esattamente 5 ml di prodotto tal quale e per il formulato granulare 10 grammi. Si richiedono pertanto idonee attrezzature: pompe a pressione di tipo portatile, a caricamento manuale o elettrico, con serbatoio della capacità minima di 10 litri per la distribuzione dei formulati larvicidi liquidi a base di IGR, pompa dosatrice elettrica dedicata con serbatoio minimo 2 litri per PDMS silicone (Aquatain AMF™) e dose granuli tarati per erogare da 6 a 10 grammi di prodotto per i prodotti granulari. Si precisa che nel trattamento di bocche di lupo l'operatore deve assicurare il raggiungimento dell'acqua da parte del formulato alle dosi prestabilite. E' a carico dell'Impresa aggiudicataria lo smaltimento, ai sensi di legge, dei contenitori vuoti che ne derivano.

c) *Marcatura e rendicontazione del servizio svolto*

Ogni tombino trattato dovrà essere contrassegnato con vernice del colore e secondo le modalità, comunicate prima di ogni ciclo di intervento dalla D.T.

Le unità operative addette ai trattamenti devono stilare un report giornaliero analitico sulle attività svolte sulla base di una scheda fornita dalla DT. Il report relativo all'attività svolta giornalmente deve essere consegnato o inviato per posta elettronica alla DT entro 24 ore dal termine del trattamento giornaliero. Tutte le situazioni che hanno ostacolato il normale svolgimento del lavoro vanno segnalate tempestivamente dalla Impresa aggiudicataria.

La DT fornirà mappa rappresentante il censimento dei tombini presenti nelle aree da sottoporre a trattamento ed è comunque facoltà del Comune di Comacchio aggiornare l'elenco di strade, piazze, aree verdi, nonché delle strutture da trattare, in funzione di esigenze contingenti al servizio di disinfestazione o sulla base di nuove evidenze territoriali. Il Comune di Comacchio è in possesso della mappatura dei tombini e bocche di lupo presenti in ogni centro abitato, e del monte ore necessario per ogni turno di trattamento secondo la buona pratica di qualità e produttività. Qualora i tempi di intervento comunicati dall'Impresa aggiudicataria dovessero superare il dato medio storico di 190 ore, il Comune di Comacchio non riconoscerà il numero delle ore eccedenti tale dato.

All'Impresa è richiesto che le unità operative siano fornite di un sistema di localizzazione satellitare GPS (Global Positioning System) per il rilevamento durante le ore di lavoro sia di ciascun automezzo sia dei punti di erogazione del formulato con tutte le tipologie di attrezzature richieste.

Dovrà essere fornito mediante apposita applicazione il tracciato (tracks) e i punti di erogazione sulle singole caditoie in formato digitale, importabili su Sistemi Geografici Informativi (es. KML, SHAPEFILES, XLS, CSV, ecc.) con indicati almeno data, ora, coordinate e velocità. L'attrezzatura operativa deve essere collegata alla strumentazione GPS, in modo tale che con un unico comando si provveda al trattamento e alla marcatura elettronica; l'Impresa aggiudicataria deve fornire alla DT l'accesso online ai dati di campo. Il sistema deve essere non manipolabile dall'azienda appaltatrice, pertanto deve essere dotato di apposita dichiarazione del produttore in tal senso.

La strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a ± 5 metri, misurati in campo aperto.

La mancata accensione del GPS equivale al non adempimento del servizio con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica.

L'attestazione dell'impegno orario effettivamente sostenuto per il trattamento, della sua qualità e rispondenza alle indicazioni impartite dalla DT potrà essere verificato mediante la lettura dei dati registrati con il ricevitore GPS.

1.1 Interventi di trattamento antilarvale in focolai di sviluppo larvale non percorribili con mezzi gommati in area agricola e naturale

Formano oggetto dell'intervento i trattamenti larvicidi mirati al contrasto delle zanzare da effettuarsi specificatamente in canali, scoline, aree naturali allagate e in altre aree con presenza di acqua stagnante accessibili solo a piedi.

a) Attività richiesta

Si richiedono **2 unità operative composte ciascuna da due operatori, in caso di emergenza a seguito di vaste e contemporanee infestazioni l'aggiudicataria dovrà essere in grado di fornire a supporto una terza unità operativa con le medesime caratteristiche e capacità.**

Le squadre dovranno essere dotate di automezzi idonei a percorrere terreni accidentati e sterrati. L'aggiudicataria dovrà inoltre fornire su richiesta della DT un automezzo idoneo al trasporto della barca (4x2 m) fornita dal Comune di Comacchio, necessaria per raggiungere alcune tipologie di focolai naturali.

Ciascun operatore deve essere provvisto di irroratore spalleggiato ergonomico e leggero a caricamento manuale di capacità di almeno 15 litri e di ogni strumento idoneo e necessario per riempire il serbatoio con acqua sul campo e dosare il prodotto larvicida (secchio, misurino graduato da 1l., ecc...). Occasionalmente il servizio può richiedere lo scavo manuale di canalini in aree naturali, interventi di sfalcio con decespugliatore e mezzi manuali e la distribuzione di Gambusia (pesce larvivoro) in vari focolai di sviluppo larvale in area agricola. In quest'ultimo caso, a richiesta, uno degli automezzi dovrà essere di tipo pick-up o simile per il trasporto di una vasca in vetroresina fornita dal Comune di Comacchio. Inoltre è a carico dell'Impresa aggiudicataria dotarsi di almeno un decespugliatore a scoppio e cesoie da potatura.

b) Prodotti utilizzati e modalità di impiego

I prodotti impiegati per i trattamenti larvicidi sono forniti dal Comune di Comacchio e sono a base di *Bacillus thuringiensis israelensis* in formulazione liquida da distribuire alle miscele e dosi stabilite in etichetta e comunque indicate dalla DT.

Per l'esecuzione di prove sperimentali e interventi pupicidi potrà essere utilizzato un prodotto a base di *Polidimetilsilossano (PDMS silicone)* (Aquatain AMF™).

E' a carico dell'Impresa aggiudicataria lo smaltimento dei contenitori vuoti che ne derivano.

c) Marcatura e rendicontazione del servizio svolto

Entro 24 ore dal termine dell'esecuzione del trattamento dovrà pervenire alla DT, la conferma dell'esecuzione tramite report scritto contenente: nominativo dell'operatore, data, ora di inizio e di fine e numero di ore impegnate nello svolgimento servizio del trattamento, focolai larvali trattati, quantità consumata di prodotto larvicida, eventuali difformità tra quanto eseguito e quanto richiesto.

All'Impresa è richiesto che le unità operative siano fornite di un sistema di localizzazione satellitare GPS (Global Positioning System) per il rilevamento del posizionamento in continuo durante le ore di lavoro di ciascun irroratore spalleggiato e automezzo.

Dovrà essere fornito mediante apposita applicazione il tracciato (tracks) e i punti di erogazione nei focolai larvali in formato digitale, importabile su Sistemi Geografici Informativi (es. KML, SHAPEFILES, XLS, CSV, ecc.) con indicati almeno data, ora, coordinate e velocità.

La mancata accensione del GPS equivale al non adempimento del servizio con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica.

L'attestazione dell'impegno orario effettivamente sostenuto per il trattamento, della sua qualità e rispondenza alle indicazioni impartite dalla DT potrà essere verificato mediante la lettura dei dati registrati con il ricevitore GPS.

1.1 Interventi di trattamento antilarvale in focolai di sviluppo larvale estesi e interventi di sfalcio

Formano oggetto dell'intervento i trattamenti larvicidi mirati al contrasto delle zanzare da effettuarsi specificatamente in risaie, aree naturali allagate e in altre aree con presenza di acqua stagnante accessibili con trattore e lo sfalcio dell'erba in aree incolte per la creazione di percorsi funzionali al servizio di disinfezione.

a) Attività richiesta

Si richiede **n. 1 unità operativa** costituita da un operatore specializzato munito di trattore da almeno 80 CV portante:

- **un nebulizzatore** a medio ed alto volume con cannone direzionabile dal posto guida e con serbatoio della capacità minima di 600 lt; il sistema dovrà inoltre essere in grado di rifornirsi d'acqua direttamente sul campo tramite pompa auto-adescente.
- **un trinciastocchi** per interventi di sfalcio che consentano di migliorare l'accessibilità delle aree da sottoporre a trattamenti larvicidi e adulticidi.

b) Prodotti utilizzati e modalità di impiego

I prodotti impiegati per i trattamenti larvicidi sono forniti dal Comune di Comacchio e sono a base di *Bacillus thuringiensis israelensis* in formulazione liquida da distribuire alle miscele e dosi stabilite in etichetta e comunque indicate dalla DT.

E' a carico dell'Impresa aggiudicataria lo smaltimento dei contenitori vuoti che ne derivano.

c) Marcatura e rendicontazione del servizio svolto

Entro 24 ore dal termine dell'esecuzione del trattamento dovrà pervenire alla DT, la conferma dell'esecuzione del trattamento tramite report scritto contenente: nominativo dell'operatore, data, ora di inizio e di fine e numero di ore impegnate nello svolgimento servizio del trattamento, focolai larvali trattati, quantità consumata di prodotto larvicida, eventuali difformità tra quanto eseguito e quanto richiesto.

All'Impresa è richiesto che l'unità operativa sia fornita di un sistema di localizzazione satellitare GPS (Global Positioning System) per il rilevamento del posizionamento in continuo durante le ore di lavoro.

Dovrà essere fornito mediante apposita applicazione il tracciato (tracks) in formato digitale, importabile su Sistemi Geografici Informativi (es. KML, SHAPEFILES, XLS, CSV, ecc.) con indicati almeno data, ora, coordinate e velocità.

La mancata accensione del GPS equivale al non adempimento del servizio con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica.

L'attestazione dell'impegno orario effettivamente sostenuto per il trattamento, della sua qualità e rispondenza alle indicazioni impartite dalla DT potrà essere verificato mediante la lettura dei dati registrati con il ricevitore GPS.

1.1 Interventi di trattamento antilarvale in focolai di sviluppo larvale facilmente percorribili ai bordi

Formano oggetto dell'intervento i trattamenti larvicidi mirati al contrasto delle zanzare da effettuarsi specificatamente in risaie, aree naturali allagate, canali, scoline e altre aree con presenza di acqua stagnante accessibili e percorribili ai bordi con fuoristrada (4x4) o trattore.

a) Attività richiesta

Si richiede **n. 1 unità operativa** costituita da un operatore specializzato con mezzo fuoristrada a trazione integrale (4x4) o trattore portante:

- Motopompa con lancia libera con tubo flessibile di lunghezza minima di 50 metri munita di ugelli intercambiabili di vario diametro compreso tra 2,5 e 5 mm;
- Pompa autoadescante idonea all'effettuazione di rifornimenti idrici direttamente sul campo.
- Serbatoio di capacità minima di 400 litri.

b) Prodotti utilizzati e modalità di impiego

I prodotti impiegati per i trattamenti larvicidi sono forniti dal Comune di Comacchio e sono a base di *Bacillus thuringiensis israelensis* in formulazione liquida da distribuire alle miscele e dosi stabilite in etichetta e comunque indicate dalla DT.

E' a carico dell'Impresa aggiudicataria lo smaltimento dei contenitori vuoti che ne derivano.

c) Marcatura e rendicontazione del servizio svolto

Entro 24 ore dal termine dell'esecuzione del trattamento dovrà pervenire alla DT, la conferma dell'esecuzione del trattamento tramite report scritto contenente: nominativo dell'operatore, data, ora di inizio e di fine e numero di ore impegnate nello svolgimento servizio del trattamento, focolai larvali trattati, quantità consumata di prodotto larvicida, eventuali difformità tra quanto eseguito e quanto richiesto.

All'Impresa è richiesto che l'unità operativa sia fornita di un sistema di localizzazione satellitare GPS (Global Positioning System) per il rilevamento del posizionamento in continuo durante le ore di lavoro.

Dovrà essere fornito mediante apposita applicazione il tracciato (tracks) in formato digitale, importabile su Sistemi Geografici Informativi (es. KML, SHAPEFILES, XLS, CSV, ecc.) con indicati almeno data, ora, coordinate e velocità.

La mancata accensione del GPS equivale al non adempimento del servizio con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica.

L'attestazione dell'impegno orario effettivamente sostenuto per il trattamento, della sua qualità e rispondenza alle indicazioni impartite dalla DT potrà essere verificato mediante la lettura dei dati registrati con il ricevitore GPS.

1.1 Schema dell'impiego delle squadre operative sulla base dei dati storici e prescrizioni comuni a tutti gli interventi di lotta larvicida

Sulla base dei dati storici in possesso dell'ente committente, viene di seguito schematizzato l'impiego annuale presunto delle diverse unità operative richieste negli artt. 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4

La variabilità nel corso stagionale con cui un focolaio larvale periodico o occasionale si infesta non rende possibile stabilire o garantire un calendario fisso e periodico degli interventi, pertanto si ipotizza un impegno che nel corso della campagna di lotta potrà avere carattere discontinuo, ossia, variabile in termini di prestazione oraria, giornaliera e settimanale a seconda dello stato complessivo dei focolai sul territorio. In caso di necessità alla Ditta può essere richiesto di entrare in servizio anche nei giorni prefestivi e festivi alle medesime condizioni.

		Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Ore di servizio presunte all'anno
Art. 7.1. e Art. 7.2. (*)	Unità 1								1200 ore art. B.2. 2150 ore art. B.3.
	Unità 2								
	Unità 3								
Art. 7.3.	Nebulizzatore / trinciastocchi								70 ore
Art. 7.4.	Lancia								45 ore

	Impegno continuativo delle unità operative, sono state calcolate mediamente 140 ore mensili a operatore
	Interventi a chiamata non programmabili, lo schema mostra il periodo in cui le unità operative dovranno essere disponibili

(*) le squadre operative preposte ai servizi di cui agli Artt. 7.1 e 7.2 sono interscambiabili a seconda delle esigenze operative rilevate dalla DT.

Per l'entrata in servizio delle unità operative addette agli interventi di lotta larvicida sarà dato un preavviso anche soltanto telefonico da parte della DT di almeno 12 ore.

1.1 Interventi adulticidi con automezzo in aree di estensione variabile, urbane o periurbane

In aree di estensione variabile, urbane o periurbane, saranno richiesti trattamenti adulticidi abbattenti diurni o notturni a seguito di specifica richiesta del Dipartimento di Prevenzione ASL o in relazione a situazioni di verificata elevata presenza di adulti.

Gli interventi adulticidi sono da eseguirsi negli abitati di **Lido di Volano, Lido delle Nazioni, San Giuseppe, Lido di Pomposa, Lido degli Scacchi, Comacchio, Porto Garibaldi, Lido degli Estensi, Lido di Spina, Volania e Vaccolino e nelle aree verdi, aree incolte, spiagge e retro spiagge a essi adiacenti.**

L'area da sottoporre a trattamento adulticida può coincidere con tutto l'abitato urbano dei suddetti centri o può variare in ampiezza e avere caratteristiche tali da richiedere uno specifico metodo di trattamento in base alla tipologia (parchi, giardini di scuole per l'infanzia, giardini e cortili privati, ecc.).

a) Attività richiesta

Si richiede la disponibilità di:

n. 3 unità operative in servizio anche contemporaneo costituite ciascuna da un operatore specializzato dotato di idoneo automezzo fuoristrada a trazione integrale (4x4) portante nebulizzatore a basso volume (LV), da impiegarsi nel trattamento di ampi spazi (es. vie cittadine, parchi pubblici, aree verdi, spiagge e retro spiagge);

I trattamenti spaziali oggetto del presente capitolato richiedono goccioline sotto i 50 micron di diametro per essere efficaci.

Le macchine nebulizzatrici devono quindi essere in grado di produrre aerosol freddo con diametro medio delle particelle inferiore a 50 µm (VMD) durante tutto il periodo di esercizio. **E' richiesto un certificato di analisi, effettuate mediante tecnica laser, delle dimensioni delle gocce prodotte (VMD), rilasciato da ente terzo qualificato.**

Sulla base dei dati storici sono previste 400 ore di intervento.

I nebulizzatori montati su automezzo devono avere le seguenti caratteristiche:

• Serbatoio insetticida

Il serbatoio deve avere una capacità compresa tra 50 e 150 litri o in caso di serbatoi più capienti deve essere presente un serbatoio specifico per il prodotto e un sistema di miscelazione automatica, in modo tale da ridurre al minimo il numero di soste necessarie per il rifornimento ma al tempo stesso di evitare rimanenze di miscela insetticida alla fine delle operazioni di trattamento. Per una efficace gestione delle miscele insetticide il serbatoio deve essere graduato con intervallo 5 litri. Se il serbatoio non è trasparente e graduato, vi deve essere un dispositivo per indicare **con precisione** il volume del liquido contenuto.

Il foro di riempimento deve essere collocato sull'estremità superiore del serbatoio e il diametro non deve essere inferiore a 40 mm. Quando è meno di 90 mm deve essere fornito un imbuto con filtro per facilitare il riempimento senza perdite.

L'atomizzatore deve essere dotato di un sistema di lavaggio per eliminare residui di insetticida.

Il serbatoio dell'insetticida deve essere separato e deve essere rimovibile per la pulizia o, se non rimovibile, deve avere un impianto per lo svuotamento.

• Serbatoio carburante

La capacità del serbatoio e il consumo di carburante/ora del motore devono essere dichiarati e devono essere sufficienti per non meno di quattro ore di funzionamento continuo senza rifornimento.

• Sistema di erogazione

L'atomizzatore deve garantire un'erogazione variabile da 18 a 36 l/ora, il tipo di controllo di erogazione deve essere dichiarato. Le attrezzature dovranno avere un sistema di regolazione del flusso manuale o automatico per regolare l'uscita durante i trattamenti in relazione alla velocità del veicolo e alle richieste della DT. In caso di verifica dell'erogazione la variazione tra quanto dichiarato e quanto rilevato non deve

essere superiore al 5%.

Quando non c'è uscita di liquido dagli ugelli, ad esempio perché il serbatoio della soluzione è vuoto, un dispositivo di allarme nella cabina deve informare l'operatore.

- Dimensione delle goccioline

Deve essere dichiarato e certificato il tipo di ugello utilizzato; esso deve essere in grado di produrre aerosol freddo con diametro medio delle particelle inferiore a 50 micron (VMD) in tutte le normali condizioni di operatività.

E' richiesto un certificato di analisi, effettuate mediante tecnica laser, delle dimensioni delle gocce prodotte (VMD), rilasciato da ente terzo qualificato.

- Pannello di controllo e comando a distanza

L'apparecchio deve essere dotato di un adeguato sistema di controllo dalla cabina.

Il pannello di controllo deve essere fornito di comandi per spegnere la macchina e per accendere e spegnere il flusso del pesticida.

L'installazione del sistema di controllo remoto deve assicurare che il pesticida non entri nella cabina del veicolo.

- Perdite

Il nebulizzatore deve funzionare senza alcuna fuoriuscita di liquidi dal serbatoio o da altri componenti durante il funzionamento normale e durante gli spostamenti.

- Rumorosità

Il livello di rumore durante il funzionamento deve essere dichiarato. Il livello di rumore durante il funzionamento non deve superare i limiti imposti dalla legge.

A tutela delle popolazioni di api è necessario evitare irrorazioni dell'insetticida diretti contro qualunque essenza floreale, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, nonché sulle piante che producono melata; inoltre in presenza di apiari nell'area che si intende trattare o a ridosso della stessa, si deve prevedere una fascia di rispetto di almeno 300 m. intorno ad essi. In queste situazioni occorre avvisare sempre l'apicoltore e l'irrorazione dovrà essere eseguita in modo che il vento non spinga la nube irrorata verso le arnie e comunque dovrà essere sospesa in caso di brezza leggera.

Non è possibile stabilire un calendario dei trattamenti adulticidi che saranno valutati quotidianamente sulla base di considerazioni oggettive sul livello di molestia arrecata in ciascuna località e sulla base di evenienze di rischio sanitario. Alla Ditta aggiudicataria viene pertanto richiesto l'impegno di entrare in servizio entro 8 ore dalla richiesta (anche telefonica) da parte della DT anche in giorni prefestivi e festivi.

b) Prodotti utilizzati e modalità di impiego

I prodotti impiegati per i trattamenti adulticidi sono forniti dal Comune di Comacchio e sono a base di piretrine naturali o piretroidi in formulazione liquida da distribuire alle miscele e dosi stabilite dalla DT.

E' a carico dell'Impresa aggiudicataria lo smaltimento dei contenitori vuoti che ne derivano.

c) Marcatura e rendicontazione del servizio svolto

Entro 24 ore dal termine dell'esecuzione del trattamento dovrà pervenire alla DT anche via posta elettronica, la conferma dell'esecuzione del trattamento tramite report scritto contenente: numero di ore impegnate nello svolgimento di questo servizio, quantità consumata di prodotto insetticida, ora di inizio e termine del servizio, eventuali soste ed eventuali difformità tra quanto eseguito e quanto richiesto.

All'Impresa è richiesto che tutte le unità operative dotate di automezzo fuoristrada portante nebulizzatore a basso volume (LV) siano fornite di un sistema di localizzazione satellitare GPS (Global Positioning System) per il rilevamento del posizionamento in continuo durante le ore di lavoro di ciascuna macchina operatrice, è richiesta inoltre la possibilità di visualizzare i tratti in cui è attiva l'erogazione del formulato e quelli in cui viene interrotta.

Dovranno essere forniti mediante apposita applicazione web i tracciati (tracks) in formato digitale importabili su Sistemi Geografici Informativi (es. KML, SHAPEFILES, XLS, CSV, ecc.) con indicati almeno data, ora, coordinate, velocità, erogazione on/off.

La mancata accensione del GPS equivale al non adempimento del servizio con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica. L'attestazione dell'impegno orario effettivamente sostenuto per il trattamento, della sua qualità e rispondenza alle indicazioni impartite dalla DT verrà a seguito della lettura dei dati registrati con il ricevitore GPS.

1.1 Interventi adulticidi in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere con automezzo

In aree di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere con automezzo, saranno richiesti trattamenti adulticidi abbattenti diurni o notturni a seguito di specifica richiesta del Dipartimento di Prevenzione ASL o in relazione a situazioni di verificata elevata presenza di adulti.

Gli interventi adulticidi sono da eseguirsi negli abitati di Lido di Volano, Lido delle Nazioni, San Giuseppe, Lido di Pomposa, Lido degli Scacchi, Comacchio, Porto Garibaldi, Lido degli Estensi, Lido di Spina, Volania e Vaccolino in parchi, giardini, aree cortilive di pertinenze comunali, spazi adibiti a manifestazioni e spettacoli, ecc...

a) Attività richiesta

Si richiede la disponibilità di:

n. 1 nebulizzatore spalleggiato a motore per il trattamento a piedi in spazi di limitata estensione e/o impossibili da raggiungere col nebulizzatore sull'automezzo.

I trattamenti spaziali oggetto del presente capitolato richiedono goccioline sotto i 50 micron di diametro per essere efficaci.

Lo spalleggiato a motore deve quindi essere in grado di produrre aerosol freddo con diametro medio delle particelle inferiore a 50 µm (VMD) durante tutto il periodo di esercizio.

Sulla base dei dati storici sono previste 30 ore di intervento.

Lo spalleggiato a motore deve avere le seguenti caratteristiche:

- **Serbatoio insetticida**

Il serbatoio deve avere una capacità minima di 10 litri. Per una efficace gestione delle miscele insetticide il serbatoio deve essere graduato con intervallo 1 litro.

- **Dimensione delle goccioline**

Deve essere dichiarato e certificato il tipo di ugello utilizzato; esso deve essere in grado di produrre aerosol freddo con diametro medio delle particelle inferiore a 50 micron (VMD) in tutte le normali condizioni di operatività.

- **Perdite**

Il nebulizzatore deve funzionare senza alcuna fuoriuscita di liquidi dal serbatoio o da altri componenti durante il funzionamento normale e durante gli spostamenti.

- **Rumorosità**

Il livello di rumore durante il funzionamento deve essere dichiarato. Il livello di rumore durante il funzionamento non deve superare i limiti imposti dalla legge.

A tutela delle popolazioni di api è necessario evitare irrorazioni dell'insetticida diretti contro qualunque essenza floreale, arbustiva ed arborea durante il periodo di fioritura, dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, nonché sulle piante che producono melata; inoltre in presenza di apiari nell'area che si intende trattare o a ridosso della stessa, si deve prevedere una fascia di rispetto di almeno 300 m. intorno ad essi. In queste situazioni occorre avvisare sempre l'apicoltore e l'irrorazione dovrà essere eseguita in modo che il vento non spinga la nube irrorata verso le arnie e comunque dovrà essere sospesa in caso di brezza leggera.

Non è possibile stabilire un calendario dei trattamenti adulticidi che saranno valutati quotidianamente sulla base di considerazioni oggettive sul livello di molestia arrecata in ciascuna località e sulla base di evenienze di rischio sanitario. Alla Ditta aggiudicataria viene pertanto richiesto l'impegno di entrare in servizio entro 8 ore dalla richiesta (anche telefonica) da parte della DT anche in giorni pre-festivi e festivi.

b) Prodotti utilizzati e modalità di impiego

I prodotti impiegati per i trattamenti adulticidi sono forniti dal Comune di Comacchio e sono a base di piretrine naturali o piretroidi in formulazione liquida da distribuire alle miscele e dosi stabilite dalla DT.

E' a carico dell'Impresa aggiudicataria lo smaltimento dei contenitori vuoti che ne derivano.

c) Comunicazione alla cittadinanza

In occasione di trattamenti adulticidi in aree di accesso pubblico di dimensioni limitate (Es Parchi pubblici, arene per spettacoli, musei, scuole, ecc), per questioni di sicurezza la cittadinanza deve essere avvisata per tempo dell'esecuzione dell'intervento, al fine di poter prendere le necessarie precauzioni.

L'aggiudicataria provvede all'installazione di apposita segnaletica e cartellonistica per dare la corretta informazione ai cittadini e impedire l'accesso all'area durante gli interventi.

I cartelli di cui sopra devono inoltre riportare l'indicazione:

- data e ora di inizio e fine delle operazioni;
- principi attivi e dei formulati usati;
- cautele da osservarsi a tutela di persone ed animali domestici;

I cartelli di cui al presente punto devono essere esposti anche in tutti i casi in cui venga richiesto dall'Ente Committente attraverso la DT.

d) Marcatura e rendicontazione del servizio svolto

Entro 24 ore dal termine dell'esecuzione del trattamento dovrà pervenire alla DT anche via posta elettronica, la conferma dell'esecuzione del trattamento tramite report scritto contenente: numero di ore impegnate nello svolgimento di questo servizio, quantità consumata di prodotto insetticida, ora di inizio e termine del servizio, eventuali soste ed eventuali difformità tra quanto eseguito e quanto richiesto.

All'Impresa è richiesto che l'unità operativa sia fornita di un sistema di localizzazione satellitare GPS (Global Positioning System) per il rilevamento del posizionamento in continuo durante le ore di lavoro.

Dovrà essere fornito mediante apposita applicazione il tracciato (tracks) in formato digitale, importabile su Sistemi Geografici Informativi (es. KML, SHAPEFILES, XLS, CSV, ecc.) con indicati almeno data, ora, coordinate e velocità.

La mancata accensione del GPS equivale al non adempimento del servizio con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempimento e la non liquidazione economica.

L'attestazione dell'impegno orario effettivamente sostenuto per il trattamento, della sua qualità e rispondenza alle indicazioni impartite dalla DT verrà a seguito della lettura dei dati registrati con il ricevitore GPS.

1.1 Interventi straordinari per emergenza sanitaria

In casi sospetti o confermati di febbre virale da Chikungunya, Dengue, Zika o altro agente eziologico segnalati dall'ASL, nel periodo 1 Giugno – 31 Ottobre (fatte salve eventuali variazioni del piano regionale o proroghe qualora l'attività del vettore stesso sia ancora rilevante dopo tale data), è richiesta un'immediata disinfestazione capillare, con inizio delle attività entro le 24 ore secondo quanto definito nel piano Arbovirus della Regione Emilia-Romagna.

L'Impresa aggiudicataria dovrà fornire un recapito telefonico H24/7 utile nel caso di emergenze sanitarie. Se il caso sospetto non viene confermato la disinfestazione verrà interrotta immediatamente.

a) Attività richiesta

Fatte salve variazioni al piano Arbovirus regionale, successive alla pubblicazione del presente capitolato, l'area da disinfestare, in caso di singola segnalazione, corrisponde, di norma, a un cerchio di raggio pari a 100 m dall'abitazione ed eventualmente da altri luoghi dove il soggetto ammalato ha soggiornato. In aree a scarsa densità abitativa la zona da disinfestare va ampliata a un cerchio di raggio 200 m. In caso di due o più casi segnalati la dimensione dell'area in cui eseguire il protocollo straordinario è definita da un raggio di 300 metri, sulla base della mappa dettagliata fornita dalla DT ed include una disinfestazione articolata in tre fasi che devono essere condotte in modo sinergico, trattamento adulticida, trattamento larvicida, rimozione dei focolai larvali.

La successione con cui questi trattamenti devono essere condotti è la seguente:

- adalticidi in orario notturno in aree pubbliche per tre notti consecutive;
- trattamento larvicida e adalticida con irroratore spalleggiato a motore, e rimozione dei focolai larvali in aree private interessando tutti i civici entro l'area indicata (porta-a-porta);
- contestuale trattamento larvicida nelle tombinature pubbliche.

La composizione minima delle unità operative deve comprendere due operatori, uno addetto agli interventi larvicidi e rimozione focolai ed un altro con nebulizzatore spalleggiato a motore a scoppio, in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle minori di 50 micron, addetto agli interventi adalticidi.

b) Prodotti utilizzati e modalità di impiego

I prodotti utilizzati, le attrezzature e le modalità di impiego sono le medesime degli Artt. 7.1, 7.2, 7.6 e 7.7 del presente capitolato.

c) Marcatura e rendicontazione del servizio svolto

Entro 24 ore dal termine dell'esecuzione dei trattamenti dovrà pervenire alla DT anche via posta elettronica, la conferma dell'esecuzione del trattamento tramite report scritto contenente: numero di ore impegnate nello svolgimento di questo servizio, quantità consumata di prodotto insetticida, ora di inizio e termine del servizio, eventuali soste ed eventuali difformità tra quanto eseguito e quanto richiesto.

All'Impresa è richiesto che le unità operative siano fornite di sistemi di localizzazione satellitare GPS (Global Positioning System) come descritto negli Artt. 7.1, 7.2, 7.6 e 7.7 del presente capitolato.

La mancata accensione del GPS equivale al non adempimento del servizio con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica.

L'attestazione dell'impegno orario effettivamente sostenuto per il trattamento, della sua qualità e rispondenza alle indicazioni impartite dalla DT verrà a seguito della lettura dei dati registrati con il ricevitore GPS.

1.1 Veicoli e attrezzature

Si richiede di fornire **gli estremi di identificazione, le specifiche tecniche e eventuali certificazioni di tutte le attrezzature richieste e proposte negli Artt. 7.1, 7.2, 7.3, 7.4, 7.6 e 7.7 del presente capitolato.**

1 INTERVENTI DI DERATTIZZAZIONE

1.1 Regole generali comuni

Formano oggetto del servizio interventi di derattizzazione in aree scolastiche, in aree stradali, in aree verdi in ambito comunale e in pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale diretta o comunque indicate dalla DT, oltre che in aree soggette a criticità.

Per il controllo dei roditori occorre razionalizzare le risorse e sviluppare il servizio in ottemperanza alle normative europee sulle Misure di Mitigazione del Rischio da rodenticidi anticoagulanti (regolamento UE 528/2012 Biocidi e regolamento UE 1179/2016 IX ATP del CLP).

L'impiego dei rodenticidi è soggetto ad importanti limitazioni; ne è abolito l'uso permanente in quanto ritenuto potenzialmente pericoloso per l'ambiente, la fauna non bersaglio e la salute umana.

Per questa ragione, gli interventi di derattizzazione con esche rodenticide sul territorio del Comune di Comacchio possono essere attivati solo in caso di evidente presenza di roditori e devono essere mantenuti per i controlli strettamente necessari ad eliminare la problematica. Gli interventi di derattizzazione basati sull'uso di esche rodenticide devono essere condotti tenendo conto della buona pratica, della mitigazione del rischio per le specie non bersaglio e per l'uomo, dell'insorgenza di resistenza, delle limitazioni e delle condizioni d'uso indicate in etichetta, nonché di quelle indicate dalla DT, a seconda delle situazioni di infestazione da affrontare.

I trattamenti di derattizzazione devono essere effettuati senza arrecare disturbi, molestie o interrompere il normale funzionamento di qualsiasi attività, tranne in caso di assoluta necessità.

Al termine di un intervento di derattizzazione le esche non consumate devono essere rimosse e smaltite

secondo la normativa in vigore.

Inoltre devono essere individuati e ritirati eventuali materiali utilizzati in interventi precedenti e abbandonati dalla Aggiudicataria stessa o da ditte che precedentemente hanno effettuato il servizio pubblico.

Le spoglie di roditore nelle aree derattizzate devono essere rimosse e smaltite a carico dell'Aggiudicataria secondo la normativa vigente e di tale attività deve essere mantenuta traccia attraverso gli appositi formulari.

Nel momento della rimozione di una carcassa, ove necessario, l'Aggiudicataria deve provvedere ad una opportuna disinfestazione e/o disinfezione localizzata.

L'Aggiudicataria deve fornire alla DT la copia delle chiavi speciali di apertura degli erogatori di esca utilizzati.

1.1 Prodotti utilizzati e modalità di impiego

Gli erogatori e i prodotti impiegati per gli interventi di derattizzazione sono forniti dal Comune di Comacchio e sono a base di anticoagulanti di seconda generazione, autorizzati dal Ministero della Sanità come Biocidi.

L'utilizzo di ciascun prodotto deve essere conforme a quanto prescritto dall'etichetta, dalla scheda di sicurezza e alle indicazioni della DT.

È proibita la distribuzione di esche non fissate all'interno degli erogatori o non inserite in siti protetti e inaccessibili alla popolazione, oltre a qualsiasi formulazione distribuita sfusa (in polvere, liquida, granulare o farinosa). Tali indicazioni sono comunque soggette a mutamenti in caso di modifiche della normativa in merito ai prodotti posti in commercio.

Gli erogatori devono essere posizionati in modo da garantire ai roditori la fruizione e in ogni caso in punti che non intralcino il traffico o possano provocare inciampo a pedoni e ciclisti. Devono pertanto essere scelte posizioni realmente utili in relazione all'etologia della specie target, come in zone non disturbate e nascoste alla vista e lungo i percorsi del roditore.

Gli erogatori non possono essere riempiti oltre quanto permesso dalle indicazioni di etichetta del prodotto.

Gli erogatori devono essere sempre ancorati saldamente a manufatti (pali e recinzioni) o paletti posizionati anche dalla stessa Aggiudicataria.

Le esche impiegate all'interno delle caditoie, delle bocche di lupo, dei pozzetti tecnici e fognari nonché in tana ("stazioni-esca") devono essere registrate per l'impiego in "fognatura" e in "tana".

Per l'utilizzo in "fognatura" occorre adottare la seguente modalità operativa: l'esca in blocchi paraffinati o in bustina di pasta fresca deve essere ancorata all'armatura delle botole o delle griglie mediante filo di ferro e collocata in modo da evitare contatto diretto con l'acqua. L'etichetta di segnalazione deve essere applicata all'interno della caditoia o del pozzetto, fissandola sul filo di ferro. La botola o la griglia deve essere contrassegnata in esterno con un simbolo colorato. Per l'apertura delle griglie e delle botole gli operatori devono disporre di attrezzatura idonea a sollevarle in sicurezza.

Al termine dell'appalto tutto il materiale posizionato nel territorio deve essere recuperato.

1.1 Attrezzature

a) Erogatori per esche e "stazioni esca"

Gli erogatori per esca saranno forniti dal Comune di Comacchio e avranno le seguenti caratteristiche tecniche minime:

- disegno e struttura adatti al comportamento del roditore target ed alla sua curiosità;
- contenimento dell'esca tale da renderla inaccessibile all'uomo e agli animali non target tramite chiusura a chiave e lamelle di protezione;
- possibilità di fissaggio sicuro dell'esca in modo da evitare che il roditore possa sottrarla e disperderla nell'ambiente;
- resistenza agli urti ed ai fattori meteorologici;
- colore non vivace per passare inosservati ai bambini;
- possibilità di ancoraggio solido alle superfici o a pali e picchetti da conficcare nel terreno;
- sistema di marcatura interna o elettronica che consenta la verifica del controllo.

Per "stazione-esca" oltre agli erogatori, si intendono tutte le situazioni in cui le esche sono impiegate all'interno delle caditoie, delle bocche di lupo, dei pozzetti tecnici e fognari nonché il caso di "esche in

tana”.

b) Trappole

Nelle situazioni in cui l'uso delle esche rodenticide sia inadatto dovranno essere fornite trappole per la cattura di varie tipologie: collanti, a cattura multipla, a scatto, ecc...

In tutti gli immobili gli interventi devono interessare, oltre l'ambiente comprensivo della struttura, anche la zona cortiliva/verde circostante di pertinenza.

Occorre inoltre disporre di idonee attrezzature atte a chiudere e sigillare in modo reversibile eventuali aperture o passaggi, utilizzati dai roditori lungo tubature o cavidotti, con poliuretano espanso e altri materiali idonei, per la veloce risoluzione della problematica.

1.1 Operatori

L'Aggiudicataria deve mettere a disposizione del servizio di derattizzazione **1 unità operativa** composta da 2 operatori formati e adeguati, dotata di un automezzo attrezzato.

Considerata la natura degli interventi da eseguire, l'Aggiudicataria deve provvedere affinché gli operatori siano assegnati stabilmente al territorio del Comune per tutta la durata dell'appalto in modo da assicurare lo svolgimento degli interventi richiesti con la massima efficienza, efficacia, economicità e qualità possibile, derivante da una compiuta e adeguata conoscenza del territorio.

Tuttavia l'Aggiudicataria deve comunque prevedere, anche la formazione sul territorio di uno o più operatori addizionali per garantire, in caso di necessità, le sostituzioni e o l'affiancamento degli operatori assegnati stabilmente all'appalto.

1.1 Tecnica operativa comune all'utilizzo di esche rodenticide

Compatibilmente con le modalità d'uso delle esche derattizzanti la durata dell'intervento deve rispettare le indicazioni dell'etichetta, pertanto la DT richiederà l'applicazione della migliore tecnica di impiego e somministrazione delle esche (posizione dei punti esca, quantità, periodicità dei controlli, appetibilità dell'esca a seconda della specie target ecc.) in modo da massimizzarne l'efficacia e raggiungere il risultato atteso nel più breve tempo possibile.

Tuttavia la misura del controllo con esche derattizzanti può essere effettuata anche per un periodo prolungato, purché definito e soggetto a periodiche valutazioni.

Gli erogatori di esca devono essere sempre collocati in posizioni tali da rendere possibile la loro visita da parte del roditore bersaglio conformemente alla neofobia.

In ogni sito d'intervento sarà adottata in modo preferenziale la tecnica dell'"esca in tana" o in una zona ipogea protetta (es. fognatura). In caso di tane nel terreno, in aree particolarmente accessibili alle persone o agli animali quali parchi, giardini, aiuole, etc., l'area di derattizzazione dovrà essere delimitata dall'Aggiudicataria con nastro segnaletico.

In un determinato sito sottoposto a derattizzazione, l'assenza di consumi a carico delle esche rodenticide in tutti gli erogatori e/o stazioni-esca al terzo controllo, associata alla mancanza di segnali di attività murina (es. riapertura sbocchi di tana) e di avvistamenti possono essere considerati motivo di cessazione dell'intervento.

Nel caso di consumi elevati o altri importanti rilievi, l'impianto derattizzante inteso come insieme costituito dal numero di punti esca e dalla loro collocazione sarà essere rimodulato.

1.1 Marcatura e rendicontazione del servizio svolto

Ogni erogatore, stazione-esca in fognatura e trappola devono essere identificati con codice univoco ed essere oggetto di marcatura elettronica nonché di un data base associato. Per marcatura elettronica si intende la localizzazione satellitare GPS-GPRS, o equipollenti, capace di rilevare in tempo reale il posizionamento degli erogatori o delle stazioni-esca e l'esecuzione degli interventi di controllo. Tale sistema deve essere in grado di fornire i dati in formato digitale importabile su Sistemi Geografici Informativi (GIS) e sovrapponibile su immagini satellitari. L'Aggiudicataria deve rendere accessibile alla DT il software o la piattaforma di cui si è dotata per effettuare la marcatura elettronica degli erogatori, delle stazioni-esca e delle trappole nonché il database delle informazioni associate. Il sistema deve consentire di registrare e restituire i dati, oltre che in formato grafico, anche su foglio di calcolo elettronico, in cui siano riportate di ciascun erogatore, stazione-esca e trappola anche le coordinate geografiche (x e y in colonne separate), le seguenti informazioni:

- Data e numero della richiesta
- Data di attivazione
- Data del controllo e numero progressivo dello stesso
- Data di conclusione
- Specie murina coinvolta
- Indirizzo/nome del sito
- Prodotto/p.a. derattizzante e formulazione (B=blocchetti; BPF= pasta fresca in bustine; BG= granaglie in bustine; S= schiuma; P= esca virtuale)
- Peso esca derattizzante fissata
- Numero di esche collocate in tana
- Prodotto consumato dai roditori (espresso sia con l'indice riportato di seguito, sia in grammi di esca).

I consumi d'esca riscontrati devono essere registrati secondo la seguente scala numerica (ed eventualmente cromatica):

- Lettera P: posizionamento dell'erogatore
- valore 0-verde: consumo pari a 0
- valore 1-bianco: consumo pari da 0 a 25 % dell'esca
- valore 2-giallo: consumo pari da 25 a 50 % dell'esca
- valore 3-arancione: consumo pari da 50 a 75 % dell'esca
- valore 4-rosso: consumo pari da 75 a 100 % dell'esca
- Note (ad es. indicazione di interventi strutturali utili o eseguiti; criticità riscontrate, fattori predisponenti l'infestazione, ecc.)
- Ogni altra eventuale informazione aggiuntiva da concordare con la DT.

La proprietà dei dati forniti su foglio di calcolo elettronico rimane del Comune, anche per future elaborazioni. Il sistema non deve essere manipolabile dall'Aggiudicataria e pertanto, deve essere accompagnato da specifica dichiarazione del produttore in cui si certifichi che le informazioni di marcatura elettronica e compilazione del data base possano essere acquisite solo mediante marcatura GPS.

La strumentazione GPS in dotazione deve essere in grado di assicurare il segnale con una precisione pari a ± 5 metri misurati in campo aperto e deve essere indicato il momento del trattamento (data e ora), al fine di dimostrare la congruità delle tempistiche dell'intervento.

Il *marker* elettronico (codice a barre, *QR code* o analoghi) deve essere posto all'interno dell'erogatore e sull'etichetta della stazione-esca o della trappola in modo che l'operatore possa essere in grado di leggerlo ad ogni controllo mediante il dispositivo in dotazione e inviare il segnale al sistema.

Qualora non sia possibile eseguire la marcatura elettronica di parte degli erogatori o delle stazioni-esca (es. in caso di eccessiva deriva dello strumento, effetto canyon, oscuramento del segnale dovuto alla vegetazione, etc.), gli erogatori trattati devono essere contrassegnati manualmente con specifica etichetta, da apporre all'interno dell'erogatore, riportante data e ora dell'intervento (marcatura grafica). L'Aggiudicataria deve comunicare entro le 24 ore dall'intervento quali e quante stazioni-esca sono state oggetto di marcatura grafica.

La quantificazione degli erogatori e delle stazioni esca monitorati/controllati per ogni intervento, ai fini dell'applicazione delle eventuali penali, deve avvenire sommando fra loro le marcature elettroniche e le marcature manuali.

1.1 Comunicazione all'utenza

Sulle etichette segnaletiche di ciascun erogatore/stazioni-esca deve essere riportato:

- il nome e i riferimenti dell'Aggiudicataria e del CEAD del Comune di Comacchio;
- il principio attivo utilizzato;
- l'antidoto per il principio attivo utilizzato;
- il numero di codice della postazione/stazione-esca.

1.1 Tipologia di interventi richiesti

Gli interventi di derattizzazione si articolano nelle seguenti tipologie:

1.1.1 Interventi di derattizzazione programmati: da effettuarsi in aree pubbliche, fognature, scuole ed edifici di pertinenza comunale.

La strategia di controllo delle infestazioni murine attraverso interventi programmati ha l'obiettivo di puntare al controllo numerico delle colonie prima che queste acquistino consistenza tale da creare criticità in siti ritenuti adatti alla colonizzazione e/o frequentazione da parte dei roditori.

In ciascun sito di cui all'Allegato 2 "Specifiche tecniche" e in tutte le zone da cui arriveranno segnalazioni, la DT effettuerà una sorveglianza mensile nel periodo settembre-maggio adottando la tecnica utile a rilevare l'infestazione, come l'uso di esche virtuali, i controlli visivi alla ricerca di segni di infestazione (es. camminamenti, sbocchi di cunicoli), tale perciò da definire la necessità dell'utilizzo di esche rodenticide secondo la tecnica della "somministrazione a impulso". Sulla base di tale monitoraggio sarà quindi stabilita la reale entità e distribuzione degli interventi da cui scaturirà un crono programma da attuarsi. All'Aggiudicataria sarà riconosciuto il reale impegno orario sostenuto per gli interventi richiesti.

I controlli successivi al posizionamento delle esche saranno coerenti con l'entità dell'infestazione monitorata e la DT potrà richiederne l'esecuzione all'aggiudicataria.

Indicativamente si stabilisce che:

Nei siti endemici epigei il posizionamento delle esche deve tenere conto della *home range* delle colonie di roditori colpendole nei loro nuclei d'insediamento sfruttando quanto possibile la tecnica dell'esca in tana. A tale scopo nel caso di infestazioni da Ratto grigio deve essere compiuto un attento e competente sopralluogo con la finalità di evidenziare eventuali sbocchi all'esterno di cunicoli e di tane.

Il controllo successivo alla prima collocazione delle esche, dovrà essere periodico ogni max 10 giorni fino a che elementi quali, assenza di consumi delle esche, cessazione dell'attività di riapertura delle tane, assenza di avvistamenti ecc. daranno indicazioni sufficienti a ritenere l'infestazione risolta. Si ritiene che il successo di un intervento derattizzante si possa ottenere entro 6 settimane circa.

In fognatura l'installazione/controllo delle esche rodenticide, con la tecnica descritta al precedente art 8.5 avverrà mensilmente. La quantità di esca in ogni stazione-esca deve essere tale da soddisfare la potenzialità del suo consumo e pertanto si chiede la collocazione di almeno 100 g di esca in forma di blocchetti o bustine di pasta fresca. Nelle stazioni-esca in cui al quinto controllo consecutivo non si riscontrassero consumi, in accordo con la DT, è richiesta l'individuazione di un altro sito ipogeo nella stessa zona che dovrà essere codificato con la marcatura elettronica.

In particolari siti epigei potrebbe essere necessario un uso continuativo di esche rodenticide dovuto ad una situazione predisponente una popolazione numericamente tale da impedirne il completo abbattimento. In questo caso sarà necessario mantenere in permanenza l'impianto derattizzante concordando con la DT le modalità operative.

Sono previste 370 ore annuali per gli interventi nei siti endemici e per la gestione delle stazioni-esca in fognatura.

Ciascun intervento di derattizzazione a richiesta deve essere gestito e rendicontato come da modalità all'art. 8

1.1.1 Interventi di derattizzazione a richiesta: da effettuarsi in aree pubbliche, fognature, scuole ed edifici di pertinenza comunale.

Oltre agli interventi nei siti e nelle stazioni-esca di cui sopra, potranno essere richiesti ulteriori interventi definiti di volta in volta dalla DT sulla base delle esigenze e segnalazioni emergenti.

La DT provvede ad inoltrare all'Aggiudicataria le richieste di intervento.

I tempi di intervento sono così stabiliti:

- Interventi ordinari: entro 48 ore dalla segnalazione.
- Interventi con carattere di urgenza: entro 24 ore dalla segnalazione.

Ciascun intervento di derattizzazione a richiesta deve essere gestito e rendicontato come da modalità all'art. 8 in modo che riportando il codice della richiesta sia possibile risalire agevolmente allo stato dell'intervento.

Le verifiche dei consumi di esca rodenticida e/o l'esito di catture se impiegate trappole deve avvenire ogni 10-15 giorni a seconda dell'entità dell'infestazione. I controlli dovranno proseguire fino a che i consumi in tutte le stazioni-esca o le catture assieme ad ogni altro segnale associato all'attività murina indichino la ragionevole risoluzione della problematica.

In questo caso si potrà considerare terminato l'intervento con la rimozione delle attrezzature impiegate e di tutte le esche rodenticide.

1 INTERVENTI DI DISINFESTAZIONE A RICHIESTA DA EFFETTUARSI NEI LUOGHI INDICATI DALLA DIREZIONE TECNICA

Formano oggetto dell'intervento i trattamenti di disinfestazione in edifici in ambito comunale, in aree di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale diretta, parchi pubblici, aree verdi o comunque indicate dalla Direzione Tecnica.

1.1 Tipologie di intervento

Il servizio oggetto di appalto riguarda la disinfestazione contro la presenza di:

- Blattoidei (blatte - *Blatta orientalis*, *Blattella germanica*, *Supella longipalpa*, etc.);
- Imenotteri (vespe, *Vespa cabro*, *Vespula germanica*, *Polistes spp.*, formiche);
- altri insetti o animali indesiderati occasionalmente presenti in edifici, parchi pubblici o strade (pulci, zecche, fitofagi, etc.), che possano causare criticità sanitarie.

L'Aggiudicataria deve eseguire gli interventi di disinfestazione nei luoghi e secondo le modalità di volta in volta concordati con la Direzione Tecnica.

Per servizio di disinfestazione i trattamenti devono essere eseguiti nel rispetto delle seguenti regole:

- gli interventi devono essere effettuati con la massima cautela in modo da evitare qualsiasi danno all'uomo o agli animali non target;
- occorre prestare massima attenzione e cura ai dispositivi di protezione individuali che devono essere adeguati e sempre efficienti, nonché alle misure di sicurezza nei confronti di terzi;
- il servizio di disinfestazione comprende anche gli interventi in esterno contro scarafaggi mediante trattamenti di pozzetti di scarico, di passaggio cavi e tubature, o di raccolta delle acque piovane;
- il servizio di disinfestazione contro vespe e calabroni deve avvenire con la individuazione, distruzione e rimozione, quando possibile, del favo;
- la lotta contro altri infestanti deve avvenire secondo le modalità specifiche riconducibili al tipo di infestante trattato.

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia. In particolare l'aggiudicataria deve:

- *per quanto riguarda la rimozione dei favi di imenotteri* essere in grado di eseguire servizi in quota con l'ausilio di mezzi di sollevamento (autoscale, piattaforme etc.) idonei ed evitando ogni rischio di danno a persone o cose (preliminare analisi dei rischi, chiusura area di lavoro e segnalazioni specifiche, etc.).
- *per tutti i restanti trattamenti in appalto* utilizzare, per l'effettuazione del servizio, una squadra dotata di un automezzo opportunamente attrezzato per le esigenze di servizio.

L'attrezzatura minima richiesta per gli automezzi che l'aggiudicataria deve utilizzare per il servizio è la seguente:

- 1 squadra di 1 operatore, con eventuale secondo operatore in caso di necessità, previo accordo con la DT;
- irroratori portabili spalleggianti a pompa manuale o a corrente dotati di serbatoio per la soluzione insetticida, della capacità di almeno 10 litri;
- idonei automezzi pick up, fuoristrada a quattro ruote motrici muniti di dispositivo di segnalazione delle macchine operatrici su strada (secondo quanto previsto dal D. Lgs. 285/92 e successive modifiche) portanti rispettivamente motore di potenza minima rispettivamente pari a 40 e 60 HP, nebulizzatore a basso volume (LV) in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle compreso fra 10 e 50 micron e lancia munita di prolunga di tubo flessibile di almeno 50 metri.

Gli interventi con due operatori sono previsti in caso di eventuale criticità e rischi connessi alla sicurezza del personale stesso dell'azienda e dell'utenza eventualmente presente nel corso di talune operazioni di disinfestazione oppure in altri casi concordati con il Responsabile del Servizio.

Gli interventi, tutti, devono essere eseguiti con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate, nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito, garantendo il minimo

impatto ambientale.

1.1 Prodotti utilizzati e modalità di impiego

I prodotti impiegati per i trattamenti di disinfestazione sono forniti dal Comune di Comacchio e saranno i più consoni alla situazione da trattare.

Nell'utilizzo dei formulati disinfestanti devono essere rispettate le indicazioni fornite dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione, pertanto in nessun caso si deve derogare a tali indicazioni e a quelle riportate sull'etichetta dei prodotti.

La DT può comunque chiedere percentuali di diluizioni maggiori o minori all'interno del *range* di diluizione ammesso, in base alla diversa tipologia dei luoghi da trattare, le condizioni atmosferiche presenti, il periodo minimo e massimo di efficacia dei prodotti utilizzati durante i trattamenti.

E' a carico dell'Impresa aggiudicataria lo smaltimento dei contenitori vuoti che ne derivano.

1.1 comunicazioni all'utenza

Per ciascun intervento devono essere attivate tutte le misure di sicurezza prima durante e dopo il trattamento. L'utenza deve essere allertata mediante l'apposizione di apposita cartellonistica, il cui testo deve preventivamente essere autorizzato dalla DT.

1.1 Marcatura e rendicontazione del servizio svolto

Entro 24 ore dal termine dell'esecuzione del trattamento dovrà pervenire alla DT anche via posta elettronica, la conferma dell'esecuzione del trattamento tramite report scritto contenente: numero di ore impegnate nello svolgimento di questo servizio, quantità consumata di prodotto insetticida, ora di inizio e termine del servizio, eventuali soste ed eventuali difformità tra quanto eseguito e quanto richiesto.

All'Impresa è richiesto che l'unità operativa sia fornita di un sistema di localizzazione satellitare GPS (Global Positioning System) per il rilevamento del posizionamento in continuo durante le ore di lavoro.

Dovrà essere fornito mediante apposita applicazione il tracciato (tracks) in formato digitale, importabile su Sistemi Geografici Informativi (es. KML, SHAPEFILES, XLS, CSV, ecc.) con indicati almeno data, ora, coordinate e velocità.

La mancata accensione del GPS equivale al non adempimento del servizio con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica.

L'attestazione dell'impegno orario effettivamente sostenuto per il trattamento, della sua qualità e rispondenza alle indicazioni impartite dalla DT verrà a seguito della lettura dei dati registrati con il ricevitore GPS.

1.1 Quantità indicative

- 4 ore di intervento con l'ausilio di mezzi di sollevamento
- 35 ore annuali di disinfestazione a richiesta, squadra composta da 1 persona.
- 15 ore annuali di disinfestazione a richiesta, squadra composta da automezzo pick up, fuoristrada a quattro ruote motrici portante nebulizzatore a basso volume (LV) in grado di produrre aerosol freddo con diametro di particelle compreso fra 10 e 50 micron e lancia munita di prolunga di tubo flessibile di almeno 50 metri.

1 INTERVENTI DI SANIFICAZIONE A RICHIESTA DA EFFETTUARSI NEI LUOGHI DI VOLTA IN VOLTA INDICATI DALLA DIREZIONE TECNICA

Formano oggetto del servizio i trattamenti di sanificazione in ambito comunale e in aree di pertinenza di immobili comunali, di gestione comunale diretta o comunque indicate dall'Amministrazione Comunale.

1.1 Tipologie di intervento

Qualora gli interventi di sanificazione ambientale si rendessero necessari, ne è inoltrata specifica richiesta all'aggiudicataria con indicazioni in merito alle attività da svolgere.

Il servizio prevede la sanificazione ambientale ed interventi di disinfestazione, in caso, ad esempio, di interventi richiesti dalle autorità sanitarie.

Il servizio si svolge a seguito di specifica richiesta della DT.

Le attrezzature di vario tipo utilizzate devono soddisfare le esigenze e le norme di buona tecnica in materia.

Tali interventi possono essere richiesti anche con carattere d'urgenza e l'aggiudicataria deve garantire un servizio di reperibilità e intervento urgente.

1.1 Prodotti utilizzati e modalità di impiego

I prodotti impiegati per gli interventi di sanificazione sono forniti dal Comune di Comacchio e saranno i più consoni alla situazione da trattare.

Nell'utilizzo dei formulati devono essere rispettate le indicazioni fornite dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione, pertanto in nessun caso si deve derogare a tali indicazioni e a quelle riportate sull'etichetta dei prodotti.

La DT può comunque chiedere percentuali di diluizioni maggiori o minori all'interno del *range* di diluizione ammesso, in base alla diversa tipologia dei luoghi da trattare, le condizioni presenti, il periodo minimo e massimo di efficacia dei prodotti utilizzati durante i trattamenti.

E' a carico dell'Impresa aggiudicataria lo smaltimento dei contenitori vuoti che ne derivano.

1.1 Marcatura e rendicontazione del servizio svolto

Entro 24 ore dal termine dell'esecuzione del trattamento dovrà pervenire alla DT anche via posta elettronica, la conferma dell'esecuzione del trattamento tramite report scritto contenente: numero di ore impegnate nello svolgimento di questo servizio, quantità consumata di prodotto, ora di inizio e termine del servizio, eventuali soste ed eventuali difformità tra quanto eseguito e quanto richiesto.

1.1 Quantità indicative

Gli interventi si svolgono secondo le seguenti quantità indicative:

- 18 ore annuali di sanificazione, squadra composta da 2 persone.

1 MATERIALE D'USO E ATTREZZATURE – BASE OPERATIVA

L'aggiudicataria deve provvedere direttamente a tutte le indicazioni previste dal presente Capitolato speciale d'appalto utilizzando mezzi ed attrezzature in propria dotazione e/o disponibilità, come indicato in sede d'offerta.

L'impresa aggiudicataria si impegna a utilizzare, su richiesta della DT, le attrezzature previste del presente capitolato per effettuare prove sperimentali di trattamento. La tariffa riconosciuta sarà equivalente a quella prevista per i servizi di trattamento ordinario.

Tutte le macchine ed i componenti di sicurezza devono essere conformi a quanto stabilito dal D.P.R. 24 luglio 1996 n. 459.

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal D.Lgs. 15 agosto 1991 n. 277.

Tutte le attrezzature utilizzate per il servizio devono essere conformi alle norme europee ed essere rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalla vigente normativa.

L'impiego delle attrezzature e dei macchinari, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con l'uso alle quali sono destinate; devono essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre devono essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore ed i terzi da eventuali infortuni.

Su tutte le attrezzature in uso dell'aggiudicataria, deve essere applicata una targhetta indicante il nominativo od il contrassegno dell'aggiudicataria stessa.

L'aggiudicataria è inoltre responsabile della custodia sia delle proprie attrezzature, sia dei prodotti utilizzati.

L'Amministrazione Comunale non è responsabile in caso di danni o furti.

1.1 Base operativa territoriale e magazzino

Al fine di garantire la continua reperibilità e l'entrata in servizio senza ritardi, si richiede la presenza di una base operativa sul territorio del Comune di Comacchio o nei Comuni limitrofi, in questo caso a una distanza non superiore a 25 Km dai confini comunali, in cui siano stabilmente localizzate le attrezzature operative, i mezzi da impiegare nei servizi richiesti dal presente Capitolato e sia ricavato un magazzino per lo stoccaggio dei prodotti forniti dal Comune di Comacchio.

I prodotti per il servizio in oggetto devono essere custoditi in tale magazzino, chiuso e non accessibile a terzi, dove sono depositati esclusivamente le quantità di prodotti da utilizzare per i trattamenti in appalto con il presente capitolato speciale d'appalto.

In detto deposito il Responsabile del Servizio del Comune di Comacchio, i tecnici della DT e i tecnici della Azienda U.S.L. di Ferrara hanno libero accesso in qualsiasi momento per l'ispezione dei locali e le verifiche di competenza. E' cura dell'aggiudicataria redigere e mantenere aggiornato un registro di controllo carico e scarico per ciascuno dei prodotti immagazzinati integrato con la registrazione giornaliera dei consumi sostenuti per le differenti tipologie di interventi sopra elencate.

Tutta la documentazione relativa alle giacenze e al consumo delle scorte deve essere disponibile in ogni momento su richiesta della DT.

1 MODALITÀ' DI DISPOSIZIONE DEGLI INTERVENTI, INFORMATIZZAZIONE DELLA COMUNICAZIONE, RICONOSCIMENTO DELLE ORE DI LAVORO

Nel rispetto dei tempi di preavviso previsti, la DT si riserva di **disporre gli interventi** su richiesta in qualunque momento anche tramite mail o in forma verbale diretta, a cui comunque fa sempre seguito conferma scritta.

Resta salva la facoltà delle parti di concordare, in caso di richieste cumulative di interventi, un programma di inizio degli stessi con priorità per i casi dichiarati più urgenti dalla DT.

Gli interventi non effettuati per cause imputabili all'aggiudicataria non sono liquidati ed il Responsabile della DT valuta l'inadempienza per l'applicazione delle penali sulla base di quanto previsto all'**art. 15** del presente Capitolato. Non sono inoltre liquidati eventuali interventi eseguiti su richiesta di soggetti diversi dalla DT e non espressamente autorizzati.

1.1 Dematerializzazione del flusso informativo

E' obbligo dell'aggiudicataria dotarsi delle tecnologie e degli strumenti in grado di dialogare in modo digitale con il CEAD, nonché di un sistema informatico dedicato.

L'aggiudicataria dovrà possedere apposito software in grado di visualizzare e distribuire ai propri operatori le mappe, indicanti i luoghi degli interventi da eseguire, inviate in formato digitale dalla DT.

La DT produrrà tali mappe avvalendosi di software opensource Gis (QGIS).

Le **comunicazioni degli ordini di servizio e qualunque altra natura** di cui al presente Capitolato deve avvenire via mail o mediante idoneo sistema informatizzato dell'aggiudicataria.

Durante tutte le fasi del servizio:

Ordine di servizio - esecuzione dell'intervento - contabilizzazione - archiviazione

Il flusso delle informazioni dovrà svolgersi secondo le migliori tecniche di dematerializzazione

1.1 Riconoscimento delle ore di lavoro

Per **“ora” di intervento si intende** l'impegno che ha sostenuto l'unità operativa per il trattamento del focolaio, dell'area, della zona, della località e per gli spostamenti tra un focolaio (o area, o zona, o località) ed un altro all'interno del programma fornito dalla DT, seguendo l'itinerario più rapido.

Verrà inoltre riconosciuto “ora” di intervento il tempo necessario per il caricamento e la preparazione della sospensione insetticida compatibilmente con le caratteristiche e l'autonomia di ogni singola attrezzatura, tale tempo non dovrà comunque mai essere superiore a 15 minuti.

Non verrà riconosciuto il tempo necessario per il rifornimento di combustibile e per svolgere eventuali interventi di manutenzione o riparazione dei mezzi.

E' escluso pertanto il tempo necessario all'aggiudicataria per raggiungere dalla propria base operativa, il CEAD di Comacchio o il primo focolaio (o area, o zona, o località) da trattare, il ritorno alla base operativa territoriale e le pause per ristoro.

1 CONTROLLI SUL SERVIZIO – REGOLE GENERALI

L'Ente committente effettua gli opportuni controlli, avvalendosi del personale tecnico del CEAD (DT). Qualora l'Ente committente lo ritenga necessario, può avvalersi di organismi, enti o incaricati esterni senza che l'aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

I controlli possono essere indifferentemente esercitati su tutte le disposizioni tecniche e su ogni altro obbligo contenuto nel presente Capitolato speciale d'appalto e verranno eseguiti secondo le seguenti regole e disposizioni:

- Il **numero e la periodicità dei controlli** sono stabiliti dall'Ente committente, anche in base alle segnalazioni provenienti dagli utenti, all'esito degli interventi eseguiti dall'aggiudicataria, agli esiti dei precedenti controlli.
- Per i **controlli istituzionali di competenza**, gli operatori incaricati dall'Ente committente, hanno **libero accesso** in qualsiasi momento alla sede territoriale dell'aggiudicataria, al deposito prodotti e presso gli immobili o le aree oggetto di trattamento per l'ispezione delle apparecchiature, anche in corso d'opera; deve essere garantito l'eventuale prelievo di campioni di prodotto disinfestante/rodenticida, prima, durante o dopo l'uso.
- Durante i controlli effettuati sull'esecuzione delle attività, **le infrazioni rilevate** sono immediatamente contestate all'operatore in forma verbale o scritta; in ogni caso, anche in momento successivo, si redige un **verbale dell'ispezione** eseguita suffragato, al bisogno, da prova video e/o fotografica; successivamente il verbale è inviato all'Aggiudicataria per la contestazione e applicazione delle penali.
- Gli **esiti dei controlli** sono notificati all'Aggiudicataria solo in caso di infrazioni rilevate.
- Nel caso di rilevate mancanze e/o inadempienze nell'espletamento dei servizi, l'Ente Committente **applica le penali** nella misura e secondo i criteri indicati all'**art 15** del capitolato e/o può redigere specifiche prescrizioni per il corretto svolgimento dell'attività.
- La **mancata trasmissione dei report** di esecuzione dei lavori, o la mancata comunicazione dei trattamenti effettuati, equivale alla non esecuzione degli interventi con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza.
- La DT verificherà che l'attività dell'aggiudicataria ed il **comportamento, l'abbigliamento e la dotazione tecnica del personale** durante l'espletamento del servizio siano confacenti alle norme di buona condotta e a quanto previsto nel presente capitolato.
- In caso di **rilievo di carenze sul campo in seguito a controlli post-trattamento**, viene comunicata all'aggiudicataria la possibilità di partecipare in contraddittorio a ulteriori controlli, ove ripetibili.
- I **controlli potranno essere effettuati quotidianamente** su tutto il territorio di progetto, la DT non sarà quindi tenuta a comunicare all'Impresa la loro esecuzione.
- L'aggiudicataria ha l'**obbligo di collaborare** all'esecuzione dei controlli.
- Rappresentanti dell'aggiudicataria **potranno presenziare in ogni momento** ai controlli chiedendo alla DT indicazioni precise su dove si stiano svolgendo.

1 CONTROLLI SUL SERVIZIO - ATTIVITÀ SPECIFICHE

A seguito dei controlli indicati, sono individuate due fattispecie di non conformità:

- a) **Risolvibili mediante ordine specifico e ripetizione dell'intervento**, da eseguirsi senza spese per l'Ente committente;
- b) **Di maggiore gravità o non resolvibili con una ripetizione dell'intervento** che comportano l'applicazione di penale.

Le non conformità sono registrate su apposito documento informatico dalla DT e comunicate

all'aggiudicataria per le attività conseguenti di recupero, gratuito per l'Ente committente, da eseguirsi entro 24 ore.

I controlli per i diversi servizi oggetto del presente Capitolato sono schematizzati nei seguenti punti.

1.1 Controlli sulla lotta larvicida e adalticida alle zanzare

1.1.1 Controlli mediante marcatura elettronica delle caditoie (rif art. 7.1)

La DT è in possesso della mappatura di tutte le caditoie e bocche di lupo da sottoporre a trattamento; a seguito di ogni turno di intervento svolge, sulla base della marcatura elettronica tramite strumentazione GPS, controlli delle aree trattate verificando:

- il numero effettivo delle caditoie trattate;
- i tratti di via/aree pubbliche non trattati, o trattati in parte;
- le aree trattate erroneamente, in quanto non previste dal piano di lavoro.

Al termine del trattamento di ogni località, comunicato dall'aggiudicataria tramite report, vengono eseguiti i seguenti controlli:

a) conteggio delle vie / tratti di via non trattati in ogni località:

In caso di lacune di intervento, si registra una non conformità con ripetizione dell'intervento larvicida, senza spese per l'Ente committente, nei seguenti casi:

fino a 30 caditoie in aree adiacenti non trattate in una località

Sono oggetto di penale le seguenti lacune di trattamento :

oltre 30 caditoie in aree adiacenti non trattate in una località

b) Conteggio complessivo dei tombini non eseguiti in ogni località per ogni ciclo

Per ogni ciclo di trattamento viene computato l'ammontare delle caditoie con marcatura elettronica, e viene calcolato il parametro R, in base alla seguente formula :

$$R = \frac{\text{caditoie trattate (rilevata marcatura elettronica) nella località A}}{\text{tombinature presenti nella località A}} \times 100$$

Le penali vengono applicate nella misura di 300 € per ogni punto percentuale di R inferiore al 95%, computato al trattamento di in ogni località.

Inoltre, qualora la marcatura elettronica non riporti luogo o momento in cui venga eseguito l'intervento o sia evidente la presenza di marcature non correlate alla presenza di tombini e/o effettuate erroneamente, il Responsabile della DT può considerare tali marcature come non valide.

1.1.1 Controlli mediante marcatura grafica delle caditoie (rif art. 7.1)

La DT svolgerà, sulla base dei report inviati dall'aggiudicataria, sopralluoghi sistematici per rilevare la presenza o meno della marcatura grafica relativa al turno di trattamento in corso.

La verifica sulla presenza delle marcature viene realizzata in giorni ed aree scelte in modo insindacabile ed esclusivo dalla DT ed è effettuata su un campione minimo di 300 caditoie a località.

Ogni caditoia su cui non è presente la marcatura del ciclo è considerata come non trattata.

Viene considerata ammissibile una percentuale di tombini marcati graficamente pari o superiore al 95% dei tombini presenti.

Il calcolo della percentuale viene condotto sul campione di caditoie controllate nella località.

La penale viene applicata nella misura di 300 € per ogni punto percentuale inferiore al 95%.

1.1.1 Controlli quantitativi sul prodotto e sulle modalità di erogazione (rif art. 7.1)

La DT potrà svolgere controlli quantitativi sul prodotto e sulle modalità di erogazione.

In ogni controllo vengono raccolte 5 aliquote, simulando il normale trattamento della caditoia, e

comunque raccogliendo una quantità di prodotto idonea alle analisi quali-quantitative, ripetendo la simulazione un numero di volte sufficiente in tal senso.

Il campione così ottenuto viene sigillato, siglato e trasportato in laboratorio per i controlli quali-quantitativi del caso.

Ad ogni campione si applica, assicurandolo con sigillo, un cartellino recante l'intestazione dell'ufficio che ha disposto il prelevamento, la data del prelevamento, il nome o il codice dell'operatore dell'aggiudicataria, il luogo di prelievo ed un codice corrispondente a quello del verbale di prelevamento. Ciascun cartellino deve essere firmato dai prelevatori e dall'operatore dell'aggiudicataria.

Ove quest'ultimo rifiuta di firmare, se ne fa menzione nel verbale di prelevamento.

Il verbale viene redatto in tre esemplari, di cui uno viene inviato al laboratorio che eseguirà l'analisi (se necessarie), uno è trattenuto dalla DT ed il terzo esemplare viene rilasciato all'aggiudicataria contraente. La qualità e la quantità del prodotto vengono controllate tramite valutazioni sul peso e/o analisi chimiche, viene considerato ammissibile uno scarto, per eccesso o per difetto, del 10% dalla quantità indicata di principio attivo per tombino. Lo scarto viene calcolato sommando i 5 campioni.

Sono oggetto di penale le seguenti lacune di trattamento:

- quantitativo di prodotto in quantità minore o superiore rispetto a quanto concordato con la DT considerando la tolleranza del 10%.

1.1.1 Controlli di qualità sull'attività dei trattamenti larvicidi nelle caditoie (rif art. 7.1)

La DT svolge controlli di qualità sulla attività di disinfestazione delle caditoie in aree scelte a campione sulla base dei report inviati dall'aggiudicataria, secondo le seguenti modalità:

- verranno controllati i tombini marcati tramite il prelievo di campioni di acqua per osservare la presenza di stadi preimaginali di zanzare (larve e pupe)
- i prelevamenti per tali controlli vengono effettuati nell'intervallo di 7-14 giorni dalla data di avvenuto trattamento su un campione rappresentativo di tombini corrispondente all'1% del numero totale presente
- per ogni controllo viene scelto un campione minimo di 20 caditoie adiacenti che comprenda tutte le tipologie presenti di tombini marcati che è possibile aprire
- la scelta delle aree avviene ad esclusivo ed insindacabile giudizio del responsabile del servizio o dei suoi incaricati
- i prelievi sono eseguiti con un dipper standard della capacità di circa 0,5 litri o con un retino di 10-15 cm di diametro a seconda della presenza o meno di materiale organico.
- prima di effettuare il prelevamento l'operatore attenda alcuni secondi (circa 30) per dare modo ad eventuali larve che, disturbate dall'apertura del manufatto, fossero andate sul fondo, di tornare verso la superficie.
- vengono realizzati 2-3 campionamenti per caditoia, ad intervalli di alcuni secondi.
- il contenuto del campionamento viene versato in vaschette bianche in modo da migliorarne la visibilità, devono essere controllate e contate le larve presenti.

A seguito di tale controllo se saranno presenti larve di III-IV età e/o pupe, il tombino viene considerato infestato a seguito di **trattamento non efficace**; non sarà ammesso un numero di tombini con trattamento non efficace superiore al 5% del campione ispezionato.

Sono oggetto di penale le seguenti lacune di trattamento :

- trattamento non efficace secondo le modalità di controllo indicate considerando la tolleranza del 5%.

1.1.1 Controlli di qualità sull'attività larvicida in canali, scoline, aree agricole, aree naturali allagate e in altre aree con presenza di acqua stagnante (rif art. 7.2, 7.3 e 7.4)

La DT svolgerà controlli di qualità sull'attività larvicida nei focolai in aree scelte a campione, secondo le seguenti modalità:

- a) Verifica dei tracciati GPS utilizzati come base informativa per la corretta esecuzione dell'intervento e contabilizzazione dell'impegno sostenuto dall'Impresa;
- b) Verifica dell'efficacia dei trattamenti larvicidi tramite il prelievo di campioni di acqua nei focolai

larvali trattati 16/36 ore dopo l'intervento. Verrà considerato corretto il trattamento che all'atto del controllo faccia rilevare l'assenza di larve e pupe oppure una presenza pari o inferiore al 10% rispetto a quanto verificato in fase di pre-trattamento (tasso minimo di mortalità del 90%).

In caso di lacune di intervento viene registrata una non conformità, applicando una ripetizione dell'intervento, senza spese per l'Ente committente.

Verranno inoltre applicate le penali previste **all'Art. 15**

1.1.1 Controlli di qualità sull'attività adulticida (rif art. 7.6 e 7.7)

- a) La DT svolgerà controlli di qualità sull'attività adulticida, tramite la verifica dei tracciati GPS utilizzati come base informativa per la corretta esecuzione dell'intervento e contabilizzazione dell'impegno sostenuto dall'Impresa.

Qualora un'area indicata nel programma di intervento non venga regolarmente percorsa, irrorata, o qualora il passaggio non sia avvenuto secondo velocità o in orario consoni al trattamento, tale area sarà considerata come non trattata e soggetta alle penali previste **all'Art. 15**.

In caso di lacune di intervento, viene registrata una non conformità, applicando oltre alle penalità previste una ripetizione dell'intervento, senza spese per l'Ente committente.

- b) La DT potrà inoltre **prelevare dai serbatoi campioni di prodotto da sottoporre a titolazione** per verificare la corretta composizione della miscela.

In ogni controllo viene raccolta 1 aliquota dal serbatoio dell'atomizzatore raccogliendo una quantità di prodotto idonea alle analisi quali-quantitative.

Il campione così ottenuto viene sigillato, siglato e trasportato in laboratorio per i controlli quali-quantitativi del caso; ad ogni campione si applica, assicurandolo con sigillo, un cartellino recante l'intestazione dell'ufficio che ha disposto il prelevamento, la data del prelevamento, il nome o il codice dell'operatore dell'aggiudicataria, il luogo di prelievo ed un codice corrispondente a quello del verbale di prelevamento. Ciascun cartellino deve essere firmato dai prelevatori e dall'operatore dell'aggiudicataria. Ove quest'ultimo rifiuti di firmare, se ne fa menzione nel verbale di prelevamento. Il verbale viene redatto in tre esemplari, di cui uno viene inviato al laboratorio che eseguirà l'analisi, uno è trattenuto dalla DT ed il terzo esemplare viene rilasciato all'aggiudicataria contraente.

La qualità e la quantità del prodotto vengono controllate tramite analisi chimiche effettuate da laboratorio certificato (Massimo 3 a stagione), le spese per le analisi sono a carico della Ditta aggiudicataria

Viene considerato ammissibile uno scarto, per eccesso o per difetto, del 10% dalla quantità indicata di principio attivo.

1.1 Controlli sull'attività di derattizzazione (rif art. 8)

La DT svolgerà controlli di qualità sull'attività rodenticida a propria discrezione.

Effettuerà sopralluoghi al fine di verificare l'adempimento degli obblighi del presente Capitolato, nonché il rispetto del programma giornaliero e la veridicità dei reports che l'Aggiudicataria è tenuta a produrre.

In caso di lacune di intervento, viene registrata una non conformità, applicando una ripetizione / esecuzione dell'intervento, senza spese per l'Ente committente e applicando le penali previste dal presente Capitolato

Sono oggetto di penale le seguenti lacune di trattamento:

- mancato o ritardato invio della reportistica prevista dal presente Capitolato;
- reportistica non veritiera;
- mancato rispetto delle procedure operative impartite dalla DT e stabilite dal presente Capitolato;
- mancato rispetto dei tempi di intervento;
- scorretta installazione delle postazioni di erogazione;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza relative alla somministrazione delle esche.

1.1 Controlli sulle restanti attività (rif art. 9 e 10)

In caso di lacune di intervento, si registra una non conformità e viene richiesta una ripetizione dell'intervento con eventuale applicazione delle penali previste all'**Art.15** nei seguenti casi :

- mancato rispetto delle procedure operative impartite dalla DT;
- mancato o ritardato invio della reportistica prevista dal presente Capitolato;
- mancato o ritardato intervento richiesto.

1 QUANTIFICAZIONE DELLE PENALI

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Ente committente a pretendere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, in caso di inadempimento delle obbligazioni contrattuali, agli obblighi assunti con la presentazione dell'Offerta Tecnico Qualitativa e in caso di cattiva o insoddisfacente esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, **sarà facoltà del Comune di Comacchio applicare, a suo insindacabile giudizio, le penali di seguito elencate.**

L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare nota di contestazione scritta rilevata dalla DT, a mezzo di PEC dell'inadempienza, alla quale l'Impresa aggiudicataria ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni, entro 5 (cinque) giorni solari dal ricevimento. Le controdeduzioni non saranno tassativamente accolte oltre questo limite.

Le controdeduzioni presentate nei termini saranno valutate e se non accolte il Comune di Comacchio comunicherà formalmente all'Impresa le penali stabilite e le dedurrà dall'importo della fattura successiva all'adempimento in fase di liquidazione.

INADEMPIENZE IN ORDINE ALLA PROGRAMMAZIONE, ESECUZIONE E RENDICONTAZIONE E DELLE OPERAZIONI SVOLTE PER TUTTE LE TIPOLOGIE DI SERVIZIO		
Rif.	Inadempienza	Penalità
<input type="checkbox"/> 01	Ritardo non motivato di un intervento richiesto dalla DT con ritardo inferiore alle 24 ore.	€ 200 per ogni contestazione
<input type="checkbox"/> 02	Mancata esecuzione di un intervento richiesto dalla DT o ritardo superiore alle 24 ore.	€ 500 per ogni mancato intervento
<input type="checkbox"/> 03	Mancata consegna dei reports attestanti il lavoro svolto nei tempi stabiliti	€ 30 a report per ogni giorno di ritardo oltre le 24 ore
<input type="checkbox"/> 04	Non veridicità dei reports attestanti il lavoro svolto	€ 200 a report
<input type="checkbox"/> 05	Inottemperanza alle modalità di esecuzione lavori prescritte dal CSA relative a: dotazione tecnica, abbigliamento, decoro e comportamento degli operatori preposti al servizio	Da € 250 a € 500, a seconda della gravità dell'inottemperanza
<input type="checkbox"/> 06	Mancata attivazione del sistema di rilevamento GPS richiesto durante il servizio	€ 200 ad evento salvo situazioni precedentemente autorizzate dalla DT
<input type="checkbox"/> 07	Inosservanza delle norme relative allo stoccaggio e allo smaltimento dei contenitori dei prodotti consegnati per i servizi di trattamento	€ 1000 per ogni inosservanza rilevata.
INADEMPIENZE IN ORDINE AI SERVIZI DI LOTTA ALLE ZANZARE		

<input type="checkbox"/> 08	Percentuale di tombini trattati correttamente inferiore al 95%, calcolata come previsto dagli artt. 14.1.1 (marcatura elettronica) e 14.2.2 (marcatura grafica)	€ 300 per ogni punto percentuale inferiore al 95%
<input type="checkbox"/> 09	Controlli sul prodotto effettuati come previsto all'art. 14.1.3: differenza superiore al 10% rispetto alla corretta quantità di prodotto/principio attivo/diluizione da erogarsi per tombino	€ 100 per ogni punto percentuale di differenza superiore al 10%
<input type="checkbox"/> 10	Controlli di qualità come previsto all'art. 14.1.4: numero di tombini infestati superiore al 5% del campione	€ 50 per ogni tombino infestato eccedente la tolleranza del 5%
<input type="checkbox"/> 11	Mortalità inferiori al 90% rilevate su focolai larvali soggetti a controllo post-trattamento secondo quanto previsto dall'art. 14.1.5	Da € 200 a € 500 a seconda della gravità del disservizio, per ogni documentata segnalazione di anomalia.
<input type="checkbox"/> 12	Nel caso di trattamenti adulticidi: mancato attraversamento dell'intera area indicata in programma di intervento o suo attraversamento a velocità e/o in orari non consoni, verificata con GPS secondo quanto previsto dall'art. 14.2.6 a)	Da € 200 a € 500 a seconda della gravità del disservizio documentato
<input type="checkbox"/> 13	Controlli sulla miscela insetticida effettuati come previsto all'art. 14.2.6 b): differenza superiore al 10% rispetto alla corretta quantità di prodotto/principio attivo/diluizione da erogarsi	€ 500 per la prima contestazione; € 1000 per ciascuna contestazione successiva alla prima
INADEMPIENZE IN ORDINE AI SERVIZI DI DERATTIZZAZIONE		
<input type="checkbox"/> 14	Mancato rispetto delle procedure operative relative ai siti di intervento e/o scorretta installazione delle postazioni di erogazione come previsto all'art. 14.2	€ 300 ad evento
<input type="checkbox"/> 15	mancato rispetto delle norme di sicurezza relative alla somministrazione delle esche come previsto all'art. 14.2	€ 300 ad evento
INADEMPIENZE IN ORDINE AI SERVIZI DI DISINFESTAZIONE E SANIFICAZIONE		
<input type="checkbox"/> 16	Mancato rispetto delle procedure operative relative ai siti di intervento come previsto all'art. 14.3	€ 300 ad evento
INADEMPIENZE IN ORDINE AL CORRETTO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO		
<input type="checkbox"/> 17	Mancata reperibilità del Tecnico Responsabile dell'Aggiudicataria	€ 300 ad evento
<input type="checkbox"/> 18	Mancato rispetto delle norme di sicurezza e degli impegni conseguenti	€ 500 ad evento
<input type="checkbox"/> 19	Mancato rispetto delle norme relative al personale	€ 500 ad evento
INADEMPIENZE IN ORDINE AL RAPPORTO FIDUCIARIO CON L'ENTE COMMITTENTE		
<input type="checkbox"/> 20	Non conformità, rispetto alla proposta offerta, in relazione alla struttura organizzativa utilizzata per l'esecuzione delle prestazioni, con riferimento al personale, alle attrezzature, ai mezzi, alle migliorative;	€ 1.500 a contestazione

La ritardata esecuzione di un intervento previsto diventa mancata esecuzione dopo 24 ore di ritardo. La penale prevista per la mancata esecuzione assorbe quella prevista per la ritardata esecuzione.

Qualora in corso di esecuzione del contratto l'aggiudicataria utilizzi personale assunto non

regolarmente, l'Amministrazione comunale deve applicare, per una prima infrazione, € 5.000 (cinquemila) per ogni persona non in regola; le infrazioni successive comporteranno l'applicazione di una penale di importo doppio per ogni persona non in regola.

Nei casi previsti dal presente articolo, salvo il diritto alla risoluzione del contratto, l'Amministrazione ha facoltà di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno dell'aggiudicataria con addebito ad esso del maggior costo sostenuto rispetto a quello previsto nel contratto.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. In ogni caso, l'applicazione di una penale non esime dall'adempimento della prestazione mantenendo inoltre impregiudicato il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'appaltatore nell'esecuzione del contratto.

1 COMPETENZE DELLA AZIENDA U.S.L.

L'Azienda U.S.L. di Ferrara esercita le competenze proprie previste dalle leggi vigenti. Il Comune di Comacchio può in ogni caso concordare forme di collaborazione con l'Azienda U.S.L. cittadina per la gestione e il controllo del servizio. L'appaltatrice è tenuta a prestare la propria collaborazione agli operatori dell'Azienda USL di Ferrara.

1 NORME GENERALI

1.1 Fatturazione e pagamenti

Le fatture emesse in forma elettronica, con cadenza mensile, devono essere corredate dalla dichiarazione di cui sopra rilasciata dalla DT.

Le fatture dovranno indicare le prestazioni effettivamente eseguite valorizzate alla luce dei prezzi unitari indicati nell'offerta economica e aggiudicati, in modo tale che emerga il costo della singola prestazione ed il costo totale da liquidare.

Il pagamento verrà effettuato a mezzo di mandato di pagamento, entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge 25 gennaio 1994, n. 82, recante la disciplina delle attività di pulizia, disinfezione, derattizzazione, disinfestazione e sanificazione, l'Ente committente provvede al pagamento del corrispettivo dovuto alla Ditta aggiudicataria previa esibizione da parte di quest'ultimo della documentazione ufficiale attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in favore del personale compresi i soci lavoratori, qualora trattasi di cooperativa, impiegati nei servizi oggetto dell'appalto, e previa attestazione da parte dell'aggiudicatario di aver corrisposto al personale quanto dovuto a titolo di retribuzione, indennità ed emolumenti accessori.

Qualora la Ditta aggiudicataria risulti inadempiente con il versamento dei contributi sopra indicati e con il pagamento delle retribuzioni correnti dovute in favore del personale addetto al servizio appaltato, compresi i soci lavoratori, se trattasi di società cooperativa, l'Amministrazione comunale procederà alla sospensione del pagamento del corrispettivo ed assegnerà alla Ditta aggiudicataria il termine massimo di venti giorni entro il quale deve procedere alla regolarizzazione della sua posizione.

Il pagamento del corrispettivo sarà nuovamente effettuato ad avvenuta regolarizzazione comprovata da idonea documentazione.

La Ditta aggiudicataria non può opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni o riconoscimento di interessi per detta sospensione dei pagamenti dei corrispettivi.

Qualora la Ditta aggiudicataria non adempia entro il suddetto termine, l'Ente committente attiverà la procedura per effettuare gli adempimenti contributivi.

1.1 Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'art.3 della Legge n.136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss. mm. e ii., l'Aggiudicataria deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso Banche o presso la Società Poste italiane S.p.A., dedicati

anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Tutte le transazioni relative all'oggetto contrattuale, devono essere effettuate esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, riportando l'indicazione del codice identificativo di gara.

Gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, devono essere comunicati alla stazione appaltante, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione. Nello stesso termine devono essere comunicati le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, e successivamente, ogni eventuale modifica relativa ai dati trasmessi.

1.1 Cessione di crediti e subappalto

La cessione dei crediti è regolata dall'art. 106 comma 13 del Codice.

E' ammesso il ricorso al subappalto nei modi e termini previsti dall'art. 105 del Codice che si richiama integralmente per tutto quanto non espressamente previsto nel presente articolo.

L'eventuale subappalto non può superare la quota del 40% dell'importo complessivo del contratto come risultante dall'aggiudicazione.

L'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, tutti i sub-contratti che non sono subappalti stipulati per l'esecuzione dell'appalto indicando: il nome del sub-contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro/servizio/fornitura affidati ed eventuali modificazioni.

Il subappalto è ammesso purché all'atto dell'offerta l'appaltatore abbia indicato le parti di servizio che intende subappaltare.

L'appaltatore deve consegnare alla stazione appaltante, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle prestazioni, il contratto di subappalto, trasmettendo altresì la dichiarazione resa dal subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80. L'appaltatore deve provvedere a sostituire i subappaltatori per i quali si sia verificata la sussistenza dei motivi di esclusione. In ogni caso, il subappalto è soggetto a preventiva autorizzazione della stazione appaltante nei termini previsti dalla legge.

La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dallo

stesso eseguite nei seguenti casi:

- in caso di inadempimento dell'appaltatore;
- su richiesta del subappaltatore.

1.1 Cauzione provvisoria

Le ditte che partecipano alla gara devono costituire un deposito cauzionale provvisorio a garanzia della serietà della loro partecipazione e, in caso di affidamento del servizio, dell'adesione alla stipula, pari al 2% dell'importo a base di gara, costituita ai sensi dell'art. 93 del D.lgs 50/2016. Tale cauzione viene restituita ai concorrenti non aggiudicatari e svincolata all'aggiudicatario ad avvenuta sottoscrizione del contratto. La percentuale è ridotta del 50%, per le ditte concorrenti in possesso di certificazione del sistema di qualità ai sensi delle norme europee. La garanzia provvisoria può essere ulteriormente ridotta nei casi espressamente previsti dall'art. 93 comma 7 del D.lgs 50/2016.

1.1 Garanzie di esecuzione del contratto - cauzione definitiva

L'aggiudicataria, prima della sottoscrizione del contratto, è obbligata a costituire una garanzia definitiva ex art. 103 del Codice, sotto forma di cauzione o fideiussione secondo le modalità previste dall'art. 93, commi 2 e 3 dello stesso decreto. La garanzia deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del C.C. nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. L'importo della cauzione è pari al 10% dell'importo contrattuale fatti salvi gli eventuali incrementi previsti dall'art. 103 del del Codice 6 e le eventuali riduzioni previste dall'art. 93, comma 7 del del Codice per le garanzie provvisorie.

La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso di somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'Appaltatore. La Stazione Appaltante ha diritto inoltre di valersi della cauzione altresì nei casi espressamente previsti dal comma 2 dell'art. 103 del del Codice.

La Stazione Appaltante può richiedere all'Appaltatore il reintegro della garanzia se questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo ancora da corrispondere all'Appaltatore.

La garanzia viene progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, fino al limite massimo dell'80% dell'importo iniziale garantito. L'ammontare residuo permane fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione, a fronte del quale la garanzia cessa di avere effetto. Lo svincolo è automatico con la sola condizione della preventiva consegna al garante da parte dell'Appaltatore di documento attestante l'avvenuta esecuzione.

In ragione della tipologia del servizio, che si esaurisce con l'esecuzione delle singole prestazioni, non si ritiene di richiedere la costituzione di cauzione o garanzia fideiussoria per la rata di saldo di cui al comma 6 dell'art. 103 del del Codice.

Qualora l'appaltatore intenda richiedere l'anticipazione del prezzo prevista all'art. 35 comma 18 del del Codice, deve costituire specifica garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il crono programma della prestazione. La garanzia deve essere costituita con le modalità indicate dalla suddetta norma (art. 35 comma 18 del del Codice).

1.1 Coperture assicurative

L'aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'aggiudicataria stessa, quanto dell'Amministrazione comunale che di terzi, in virtù dei beni e dei servizi oggetto della presente gara, ovvero in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

A tal fine, l'aggiudicatario si obbliga a stipulare (e a mantenere in vigore per tutta la durata del presente contratto, suoi eventuali rinnovi o proroghe) adeguate polizze assicurative con primari istituti assicurativi a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività oggetto della presente gara, per qualsiasi danno che l'Aggiudicatario possa arrecare all'Amministrazione comunale, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché a terzi, anche con riferimento ai relativi prodotti e/o servizi, inclusi i danni da inquinamento, da trattamenti dei dati personali, etc. e in particolare:

1.1.1 Responsabilità Civile verso Terzi (RCT):

per danni arrecati a terzi (tra cui il Comune di Comacchio) in conseguenza di un fatto verificatosi in relazione all'attività svolta, comprese tutte le operazioni ed attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata.

Tale copertura (RCT) deve avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 3.000.000,00 (tremilioni) per sinistro e prevedere tra le altre condizioni anche l'estensione a:

- preparazione dei prodotti/sostanze utilizzati/e per l'espletamento dell'attività oggetto del presente appalto;
 - committenza di lavori e servizi;
 - utilizzo di mezzi speciali quali autoscale e altri
 - danni a cose in consegna e/o custodia, nonché a cose presenti nelle aree o nei locali in cui si eseguono i servizi;
 - danni a cose di terzi da incendio;
 - danni subiti da persone non in rapporto di dipendenza con l'Aggiudicatario, che partecipino all'attività oggetto dell'appalto a qualsiasi titolo;
 - danni arrecati a terzi da dipendenti, da soci, da volontari, collaboratori e/o da altre persone - anche non in rapporto di dipendenza con il Concessionario - che partecipino all'attività oggetto

- della concessione a qualsiasi titolo, inclusa la loro responsabilità personale;
- interruzioni o sospensioni di attività industriali, commerciali, agricole, artigianali o di servizio o da mancato uso a seguito di sinistro garantito in polizza;

1.1.1 Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO):

per infortuni sofferti da Prestatori di lavoro addetti all'attività svolta (inclusi soci, volontari e altri collaboratori o prestatori di lavoro, dipendenti e non, di cui l'Aggiudicatario si avvalga), comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa nè eccettuata.

Tale copertura deve avere un massimale "unico" di garanzia non inferiore a Euro 1.000.000 (unmilione) per sinistro e Euro 1.000.000,00 (unmilione) per persona, e prevedere, tra le altre condizioni, anche l'estensione al cosiddetto "Danno Biologico", l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL, le malattie professionali e la "Clausola di Buona Fede INAIL".

L'operatività o meno delle coperture assicurative tutte, così come l'eventuale inesistenza o inoperatività di polizze RCT o RC Prodotti dei fabbricanti o dei fornitori dei prodotti utilizzati e/o l'eventuale approvazione espressa del Comune sull'assicuratore prescelto dall'aggiudicatario (che invierà copia delle polizze al Settore Gare) non esonerano l'Aggiudicatario stesso dalle responsabilità di qualunque genere su di esso incombenti né dal rispondere di quanto non coperto - in tutto o in parte - dalle coperture assicurative suddette o da quelle stipulate da eventuali sub-appaltatori.

L'Amministrazione è tenuta indenne dei danni eventualmente non coperti in tutto o in parte dalle coperture assicurative stipulate dall'Aggiudicatario.

La polizza non deve prevedere pattuizioni che direttamente o indirettamente si pongano in contrasto con quelle contenute nel presente Capitolato speciale d'appalto, che formano parte integrante dei documenti contrattuali.

In ogni caso l'Aggiudicatario, non appena a conoscenza di eventuali sinistri, è tenuto a segnalare all'Amministrazione Comunale eventuali danni a terzi.

Tutto quanto premesso fermo il rispetto delle assicurazioni obbligatorie per legge di cui l'Aggiudicatario è responsabile anche per conto di eventuali subappaltatori.

Qualora il fornitore non sia in grado di provare in qualsiasi momento le coperture assicurative sopra riportate, condizione essenziale per l'Amministrazione comunale, il contratto è risolto di diritto e l'importo corrispondente è trattenuto dalla cauzione prestata, quale penale, e fatto salvo l'obbligo del maggior danno subito.

1.1 Obblighi e responsabilità' dell'aggiudicataria

La Ditta aggiudicataria deve garantire per tutta la durata del contratto le seguenti funzioni e le seguenti attività :

Deve disporre di una sede operativa con telefono, indirizzo di posta elettronica e in generale dotazione informatica secondo quanto previsto dal presente Capitolato speciale d'appalto.

Deve comunicare al Comune di Comacchio, prima dell'inizio del servizio, un recapito telefonico con l'obbligo di funzionamento e reperibilità 24 ore su 24.

Durante lo svolgimento del servizio deve garantire il più assoluto rispetto ambientale e l'osservanza di tutte le normative vigenti in materia, con particolare attenzione a quelle che riguardano l'impiego dei biocidi / presidi medico-chirurgici e la sicurezza del lavoro.

Il personale in servizio di disinfestazione deve essere sempre riconoscibile indossando indumenti recanti la dicitura "COMUNE DI COMACCHIO - SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE". Qualora interpellato dalla cittadinanza in merito a tempi e modalità dell'intervento, il personale deve rispondere, per quanto di sua competenza, con cortesia e precisione e fornire il recapito telefonico del CEAD per consentire una corretta informazione.

L'aggiudicataria deve rispondere degli eventuali abusi commessi, nonché di ogni eventuale inquinamento provocato dai propri dipendenti.

L'aggiudicataria deve rispondere di eventuali violazioni al Codice della Strada oltre che in modo esclusivo di danni arrecati a persone, cose o animali durante le attività oggetto del presente servizio.

L'aggiudicataria è tenuta al ripristino immediato di opere danneggiate in conseguenza dell'esecuzione del servizio pena l'automatica esecuzione in danno.

E' possibile prevedere l'esistenza di deroghe alle metodologie di trattamento previste nel presente capitolato speciale d'appalto, previa autorizzazione della stazione appaltante e dopo avere eventualmente acquisito parere scritto e favorevole.

Ogni responsabilità inerente la gestione del servizio è interamente carico all'aggiudicataria; in questa responsabilità è compresa quella relativa agli infortuni del personale addetto al servizio, che deve essere opportunamente addestrato ed istruito, anche in materia di sicurezza e salute in relazione al D.Lgs. 81/08.

L'aggiudicataria nomina un proprio rappresentante al quale il responsabile dell'Amministrazione e/o la DT possono rivolgersi e formalizzare eventuali lamentele sulla qualità del servizio per l'immediato ripristino delle prestazioni non rese o rese in maniera non conforme a quanto previsto dal presente Capitolato.

I danni arrecati dal personale addetto nell'espletamento del servizio alle proprietà dell'Amministrazione Comunale devono essere contestati per iscritto. L'accertamento del danno viene effettuato in contraddittorio fra l'Amministrazione comunale ed il rappresentante dell'aggiudicataria.

A tale scopo devono essere comunicate al Rappresentante dell'aggiudicataria, con anticipo di ventiquattr'ore, la data e l'ora dello svolgimento delle operazioni di accertamento del danno; qualora il Rappresentante non si presenti, l'accertamento si può comunque svolgere e viene redatto il relativo atto di constatazione di danno.

Tale atto costituisce titolo sufficiente al fine del risarcimento dei danni da corrispondersi a cura dell'Impresa aggiudicataria e di eventuale applicazione di penale.

La responsabilità suindicata ed ogni altra forma di responsabilità civile nei confronti dei terzi e del personale tutto interessato derivante dalla gestione del servizio, devono essere altresì coperte da polizza assicurativa la quale deve avere le caratteristiche indicate all'Art. 17.5 del presente capitolato speciale d'appalto.

Tutte le autorizzazioni eventualmente necessarie all'esecuzione del presente servizio, comprese quelle per la circolazione di automezzi in spazi o percorsi riservati e/o chiusi, devono essere richieste a totale cura e spese dell'aggiudicataria; lo stesso dicasi in caso di necessità di informazione preventiva alle competenti Autorità.

L'aggiudicataria è autorizzata a concordare con i rispettivi responsabili l'accesso a strutture comunali custodite oggetto di interventi. In tal caso è cura dell'aggiudicataria provvedere in merito, rispettando modalità e orari di accesso concordati con i responsabili delle strutture stesse e rispondendo di eventuali problemi connessi con l'accesso alle aree in oggetto.

L'aggiudicataria è inoltre tenuta a garantire disponibilità di personale e di mezzi nel caso di richieste di intervento urgente, anche al di fuori del normale orario di lavoro e nei giorni festivi, senza per questo poter pretendere alcun compenso per la reperibilità.

1.1 Clausola sociale

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

1.1 Norme sulla sicurezza e documento unico di valutazione del rischio interferenziale

Ai sensi dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., il committente e l'appaltatore (ivi compresi eventuali subappaltatori) cooperano per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi e informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori dei diversi soggetti coinvolti nell'esecuzione del contratto.

L'aggiudicataria deve presentare un documento di valutazione dei rischi sulla base di

- Analisi delle singole operazioni;

- Individuazione dei rischi tipici derivanti dall'attività specifica, dei fattori di rischio e dei livelli di pericolo;
- Formazione dei lavoratori in merito all'espletamento della loro attività;
- Dispositivi individuali di protezione necessari per proteggere l'operatore durante l'esecuzione della attività specifica;
- Funzione di vigilanza in relazione alla corretta esecuzione della mansione.

L'aggiudicataria deve incaricare un Responsabile della Sicurezza e fornirne il nominativo alla stazione appaltante prima dell'inizio del servizio.

Al fine di eliminare e, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo le interferenze tra le attività dei diversi Datori di Lavoro, l'aggiudicataria, valutati i rischi specifici della propria attività, indica le misure di prevenzione e protezione da adottare e ne informa il Committente e il Datore di Lavoro delle sedi oggetto del contratto in funzione delle attività di cooperazione e coordinamento normativamente previste. L'avvenuto trasferimento delle dettagliate informazioni reciproche è riportato in un verbale di coordinamento sottoscritto dai Datori di Lavoro coinvolti.

Tali indicazioni vengono condivise in sede di riunione di coordinamento anche al fine di una definizione delle informazioni da trasferire ai lavoratori e all'utenza, quali ad esempio:

- modalità di accesso ordinario e straordinario;
- prescrizioni per l'uso dei locali e delle aree esterne di pertinenza;
- disposizioni operative di esecuzione delle attività, anche in caso di emergenza.

1.1 Personale, sicurezza dei lavoratori, requisiti e obblighi

Per svolgere le prestazioni contrattuali, l'aggiudicataria si deve avvalere di proprio personale, regolarmente assunto ed operante sotto la sua esclusiva responsabilità.

Il personale addetto al servizio deve essere adeguato, per numero e qualificazione professionale, alle esigenze dell'Amministrazione Comunale.

L'aggiudicataria è obbligata al rispetto di quanto indicato nell'offerta presentata in sede di gara.

L'aggiudicataria è tenuta a porre in atto tutti gli accorgimenti necessari affinché siano scrupolosamente rispettate nel corso dei servizi previsti dal presente capitolato, le disposizioni in tema di prevenzione antinfortunistica con particolare riferimento alla normativa del DLgs n. 81/2008 e s.m.i.

L'aggiudicataria deve ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale di mezzi ed indumenti di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti, e deve adottare tutti i provvedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette al servizio e dei terzi.

Al momento della stipula del contratto deve comunicare il nominativo del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi del DLgs n. 81/2008 e sm.i.

L'aggiudicataria deve attestare di avere eseguito o di eseguire, a sue spese, obbligatoriamente ed entro tre mesi dalla data di inizio del servizio, lo svolgimento di corsi di addestramento a tutto il personale impiegato nel servizio previsto dal presente capitolato speciale d'appalto, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente capitolato speciale d'appalto e le modalità con le quali la ditta intende applicarli, in modo particolare per quanto attiene agli aspetti ambientali connessi alla salute ed alla sicurezza, con particolare riferimento al dosaggio, alle tecniche utilizzate per il servizio ed alla conoscenza dei rischi per la salute nonché la corretta gestione dei rifiuti prodotti.

Tali corsi devono essere finalizzati anche all'ottemperanza di quanto previsto dal DLgs 81/2008 e ss.mm e integrazioni.

L'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio deve prevedere incontri specifici sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per una corretta esecuzione del servizio.

Ai corsi può partecipare anche l'Amministrazione Comunale, per mezzo di propri funzionari. A tale scopo l'aggiudicataria deve informare gli uffici preposti dell'Amministrazione comunale, circa i giorni e il luogo in cui detti corsi si terranno.

Prima dell'inizio del servizio l'aggiudicataria deve comunicare, all'Amministrazione Comunale, l'elenco nominativo del personale che viene utilizzato, compresi i soci-lavoratori se trattasi di

società cooperativa, con l'indicazione per ciascuna unità di personale degli estremi del documento di riconoscimento (tipo del documento, autorità, numero e data di rilascio).

L'aggiudicataria deve indicare nella relazione allegata al bando di gara le modalità per garantire la formazione permanente, la selezione del personale, la riduzione del *turn over* e del *burn out*.

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di chiedere in ogni momento la sostituzione del personale adibito al servizio appaltato non gradito, che durante lo svolgimento del servizio abbia dato motivo di lagnanza o abbia tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro.

In caso di inadempimento si applicano le penali di cui all'**art. 15**.

L'aggiudicataria deve adibire al servizio personale di assoluta fiducia, capacità e riservatezza.

Il personale in servizio ha l'obbligo di riservatezza sui dati personali e/o sensibili relativi all'utenza

Il personale dell'Impresa deve presentarsi in servizio in divisa da lavoro ed in modo decoroso ed igienico; la divisa deve portare la scritta o il distintivo di riconoscimento dell'aggiudicataria e la targhetta con il nome del dipendente e, qualora il genere di prestazione lo richieda, deve indossare gli indumenti protettivi conformemente alle norme di igiene del lavoro (guanti, calzari, etc.).

In caso di eventuali assenze improvvise del personale (es. malattie), lo stesso deve essere sostituito in tempo reale da altri operatori onde poter garantire la continuità del servizio.

1.1 Osservanza di leggi, regolamenti e ccnl del personale

L'aggiudicataria deve ottemperare e farsi carico del rispetto di tutti gli obblighi infortunistici assicurativi e previdenziali sanciti dalla normativa vigente nei confronti del proprio personale ed applicare i trattamenti normativi e retributivi non inferiori a quelli stabiliti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nel luogo e al tempo della stipulazione del relativo contratto, nonché far osservare detti obblighi alle ditte subappaltatrici. Tutto il personale adibito al servizio appaltato deve essere alle dipendenze e sotto la diretta ed esclusiva direzione e responsabilità dell'aggiudicataria. Lo stesso personale deve essere idoneo a svolgere le prestazioni del servizio, deve possedere i prescritti requisiti di igiene e sanità e deve essere di provata capacità.

L'elenco nominativo del personale con la relativa documentazione, deve essere aggiornato in tempo reale con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale per malattia, infortunio, ferie e maternità, ogni aggiornamento dovrà essere comunicato alla DT.

L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione dal lavoro deve essere comunicato entro 24 ore alla DT.

Analogamente, l'aggiudicataria deve provvedere per i nuovi inserimenti di lavoratori entro 30 giorni dal loro verificarsi.

L'aggiudicataria deve osservare le disposizioni in materia di sicurezza del lavoro dettate dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le norme in materia di igiene del lavoro di cui al D.P.R. 19 mar- zo 1956, n. 303 e ss.mm.ii. , e al D. Lgs. 15 agosto 1991, n. 277 e ss.mm.ii., dotando il personale, ove necessita, di mezzi di protezione idonei in relazione ai servizi da svolgersi.

E' fatto obbligo all'impresa di esibire, a semplice richiesta dell'Amministrazione comunale, il registro delle presenze (o equivalente), il libro matricola e ogni altro documento comprovante la regolarità contributiva, nonché, preliminarmente ad ogni pagamento, i dati necessari all'acquisizione della documentazione attestante il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali obbligatori.

L'omissione di tale adempimento comporterà, oltre all'interruzione dei pagamenti, la segnalazione alle autorità competenti.

L'aggiudicataria si obbliga ad applicare il C.C.N.L. di riferimento, e ad osservare i conseguenti accordi sindacali provinciali e locali di natura normativa e retributiva anche se scaduti, fino alla loro sostituzione per tutta la durata dell'appalto.

Il suddetto obbligo vincola la ditta aggiudicataria anche se non sia aderente alle associazioni di categoria firmatarie o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dalle

dimensioni dell'impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

La ditta aggiudicataria avente configurazione giuridico - sociale di cooperativa deve applicare ai soci impiegati nell'appalto condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai C.C.N.L. (ed eventuali accordi provinciali e locali) per i lavoratori delle imprese di multiservizi.

Qualora l'aggiudicataria non ottemperi a tali obblighi, l'Amministrazione ha la facoltà di risolvere il contratto. L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di effettuare direttamente tutti gli accertamenti che riterrà opportuni e di coinvolgere l'Ispettorato Provinciale del Lavoro e ogni altra autorità pubblica di controllo al fine di assicurarsi che da parte dell'Impresa vengano osservate le prescrizioni suddette.

L'Amministrazione Comunale può sospendere in tutto o in parte i pagamenti fino alla regolarizzazione della posizione, senza che ciò attribuisca alcun diritto per il ritardato pagamento.

1.1 Procedura di contestazione dell'inadempimento

Per il presente contratto è nominato un Direttore dell'esecuzione diverso dal RUP, che vigila sulla corretta esecuzione dell'appalto impartendo all'Appaltatore le disposizioni e le istruzioni necessarie e svolgendo le ulteriori funzioni assegnategli dal d.lgs. n. 50/2016. Il Direttore dell'esecuzione o il RUP si avvarranno, per le proprie attività di controllo, dei referenti tecnici (DT) del CEAD.

Nel caso in cui, nel corso dell'esecuzione, insorgano contestazioni su aspetti tecnici che possano influire sull'esecuzione del contratto, la DT redige un verbale che illustra le circostanze contestate e lo invia a mezzo PEC alla Ditta aggiudicataria e all'Ente committente.

A seguito delle suddette contestazioni e in mancanza di adeguate giustificazioni, che dovranno pervenire entro 5 giorni solari dalla data di notifica da parte della Ditta aggiudicataria, l'Ente committente può applicare le penali previste all'**art. 15** o, nei casi previsti, disporre la risoluzione del contratto.

Le prestazioni devono essere eseguite nei tempi fissati dal contratto. Nel caso in cui l'esecuzione sia temporaneamente impedita da circostanze particolari, la DT, con apposito verbale sottoscritto anche dalla Ditta aggiudicataria, ne ordina la sospensione. Qualora la sospensione perduri per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione o comunque quando superi sei mesi complessivi, l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto senza indennità. Se la stazione appaltante si oppone, l'appaltatore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione. Al cessare delle cause di sospensione, la DT dispone la ripresa dell'esecuzione con indicazione del nuovo termine di conclusione.

Per verificare la regolarità del servizio l'Amministrazione Comunale, che a tal fine si avvale del supporto della DT, si riserva di effettuare gli accertamenti procedendo alla visita dei locali e delle aree oggetto di intervento in qualsiasi momento e senza alcuna periodicità, compreso il controllo sulla presenza e sul decoro del personale addetto al servizio.

Le violazioni degli obblighi posti a carico dell'Impresa aggiudicataria a norme di legge, di regolamento o delle clausole contrattuali o comunque gli inadempimenti o i ritardi nello svolgimento del servizio, saranno contestati per iscritto al rappresentante dell'Impresa aggiudicataria da parte della DT.

Il Rappresentante della Ditta aggiudicataria deve far pervenire, entro i 5 giorni solari dalla predetta comunicazione, le proprie controdeduzioni.

Decorso inutilmente tale termine, oppure nel caso in cui le controdeduzioni non vengano ritenute adeguate, l'Amministrazione comunale applica le penali previste.

Qualora l'Amministrazione comunale accerti che l'Impresa aggiudicataria si è avvalsa di personale non regolarmente assunto secondo le normative vigenti in materia, devono essere applicate le penalità previste dall'**art. 15**

1.1 Inadempimenti e risoluzione del contratto

Oltre a quanto previsto in generale dal d.lgs. n. 50/2016 e dal Codice Civile in caso di inadempimento contrattuale, costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:

1. modifica sostanziale del contratto o superamento di soglie che, ai sensi dell'art. 106 del d. lgs. n.50/2016 avrebbero richiesto una nuova procedura di appalto;
2. l'Appaltatore si è trovato al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di cui all'art. 80 comma 1;

3. grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea o di una sentenza passata in giudicato per violazione del d. lgs. n. 50/2016;
4. provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e relative misure di prevenzione, o intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'art. 80 del d. lgs. n. 50/2016;
5. grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni;
6. applicazione di n. 5 penali per una non corretta esecuzione del servizio in un trimestre;
7. applicazione di n. 3 penalità in un semestre derivanti da mancato rispetto degli obblighi contrattuali di utilizzazione di personale assunto regolarmente.

Nei casi di cui al n.5) la DT formula la contestazione degli addebiti all'aggiudicatario assegnandogli un termine non inferiore a 15 giorni per la presentazione al RUP delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le controdeduzioni, o scaduto il termine senza che l'Appaltatore abbia risposto, la Stazione Appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto.

In ogni caso di risoluzione anticipata del contratto per responsabilità dell'Appaltatore, per qualsiasi motivo, l'Amministrazione, oltre a procedere all'immediata escussione della cauzione prestata dall'Appaltatore, si riserva di chiedere il risarcimento dei danni subiti.

Il recesso è disciplinato dall'art. 109 del Codice.

La risoluzione di cui alle clausole risolutive espresse previste nei commi precedenti, diventerà senz'altro operativa a seguito della comunicazione che l'Amministrazione comunale darà per iscritto all'aggiudicatario presso la sua sede legale tramite PEC.

La risoluzione dà altresì diritto all'Amministrazione comunale di affidare a terzi l'esecuzione del servizio in danno all'aggiudicatario con addebito ad essa del costo in più sostenuto dalle stesse rispetto a quello previsto nel contratto.

Nei casi di cui al presente articolo è facoltà dell'Amministrazione Comunale risolvere anticipatamente il contratto con diritto al risarcimento dei danni e incamerare la cauzione definitiva quale risarcimento, fatto salvo l'eventuale richiesta di ulteriori risarcimenti per i danni subiti.

Il contratto è risolto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136 del 13.08.2010 e successive modifiche, nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

1.1 Modifiche contrattuali

Nel corso dell'esecuzione del contratto sono ammesse modifiche contrattuali nei casi e nei termini previsti dall'art. 106 del Codice.

Tutte le eventuali modifiche devono essere autorizzate dal RUP. In caso di variazioni non disposte dal Direttore dell'esecuzione, quest'ultimo fornisce all'Appaltatore le disposizioni per la rimessa in pristino della situazione originaria preesistente con spese a carico dello stesso Appaltatore.

In caso di varianti entro il limite del 20% di cui all'art. A.3, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni agli stessi prezzi e condizioni del contratto originario.

1.1 Protezione dei dati

Ai sensi del Regolamento del Parlamento Europeo n. 2016/679/UE relativo alla protezione dei dati personali (GDPR) e della normativa nazionale vigente, con la sottoscrizione del contratto il Comune di Comacchio (Ente Committente), Titolare del Trattamento, nomina la Ditta aggiudicataria Responsabile del Trattamento dei dati personali di cui entra legittimamente in possesso per il buon adempimento dell'oggetto contrattuale.

la Ditta aggiudicataria si obbliga al trattamento dei suddetti dati per i soli fini dedotti nel contratto e limitatamente al periodo contrattuale; è esclusa ogni altra finalità.

Il Titolare del Trattamento (Ente Committente) e il Responsabile del Trattamento (Ditta aggiudicataria), per la tutela dei diritti dell'interessato, adottano tutte le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche

del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

la Ditta aggiudicataria:

- non ricorre a un altro responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare del Trattamento;
- tratta i dati personali su istruzione del Titolare del Trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetta la Ditta aggiudicataria stesso; in tal caso, la Ditta aggiudicataria informa il Titolare del Trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali, c.d. "Incaricati del Trattamento", adeguatamente istruite, si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- tenendo conto della natura del trattamento, assiste il Titolare del Trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare del Trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
- restituisce al Titolare del Trattamento, e successivamente cancella, tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento;
- mette a disposizione del Titolare del Trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente contratto, consente e contribuisce alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal Titolare del Trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato;
- fornisce massima collaborazione al Responsabile della Protezione dei Dati (DPO), una volta nominato dal committente, per il corretto svolgimento dei suoi compiti.

la Ditta aggiudicataria informa il Titolare del Trattamento senza ritardo, dopo essere venuto a conoscenza della violazione dei dati personali in suo possesso.

Il contenuto del presente articolo potrà essere riesaminato e aggiornato in qualunque momento, qualora necessario per l'adempimento degli obblighi di cui al GDPR.

1.1 Foro competente

Per tutte le controversie, che dovessero insorgere tra le parti contraenti è stabilita la competenza esclusiva del Foro di Ferrara.

1.1 Osservanza delle disposizioni di legge

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente capitolato speciale d'appalto, si applicano le norme del Codice Civile e le altre normative vigenti che regolano la materia, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente capitolato deve essere fatta tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto, secondo quanto previsto dal Codice Civile.

1.1 Spese contrattuali

Il contratto verrà sottoscritto in forma di atto pubblico amministrativo.

Sono a completo ed esclusivo carico della Ditta aggiudicataria, senza alcuna possibilità di rivalsa nei riguardi dell'Ente Committente, tutte le spese inerenti il contratto, nessuna esclusa.

1 ALLEGATI AL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Sono parte integrante della documentazione di gara i seguenti allegati :

ALLEGATO 1: Piano economico di gestione del servizio.

ALLEGATO 2: Specifiche tecniche.